



Italian-Australian monthly/mensile

\$2.50 Print Post Approved PP535216/00031

nuovo

novembre 2010

paese



**Il nuovo
potere
invisibile**

**Lavoro e
salario -
i grande
teme**

**L'America
Latina
è delle
donne**

**OGGI NON LAVORO
PER MENO DI 50€!**

**TODAY I'M ON STRIKE!
AUJOURD' HUI JE FAIS LA GRÈVE!**

movimento dei migranti e rifugiati di Caserta



warped



Il socialismo è il tentativo dell'umanità di superare e lasciarsi alle spalle la fase predatoria dello sviluppo umano.

Albert Einstein



Copertina

SCIOPERO NEL NAPOLETANO CONTRO CAPORALATO

Centinaia di immigrati, per la maggior parte appartenenti alle comunità ghanesi e nigeriane che vivono tra le province di Napoli e Caserta stanno attuando una singolare forma di protesta per dire no alle condizioni di sfruttamento del lavoro. Si sono radunati in numerosi presidi esponendo cartelli con la scritta 'Oggi non lavoro per meno di 50 euro'. Gli immigrati chiedono un adeguamento delle retribuzioni. La maggior parte sono impegnati nei lavori nel comparto dell'edilizia e dell'agricoltura.

Lavoro e salario - i grandi temi

Il lavoro è ancora il grande tema delle nostre società. Lavoro e salario minimo rappresentano, accanto ai temi dell'ambiente e dello sviluppo sostenibile, più che in passato, in questo momento di crisi economica, le due maggiori sfide per i governi e per le forze progressiste.

L'aumento della disoccupazione, la crescita del lavoro nero, la precarietà – con le mancate risposte alla crisi finanziaria mondiale ed alle crisi economiche nazionali – dimostrano l'inadeguatezza delle scelte nazionali e l'assenza di scelte politiche nuove a livello sovranazionale.

Abbiamo bisogno di un centrosinistra più coraggioso. Di scelte forti per partiti politici che invece, a livello nazionale, contribuiscono a perpetuare la logica che penalizza il lavoro e gli investimenti produttivi a favore della speculazione e delle rendite finanziarie.

Il centrosinistra deve tornare a parlare di scelte politiche forti, di diritti fondamentali come il lavoro e il salario minimo garantito. Ed essere forti nella discussione politica mondiale ritrovando il coraggio per costruire una dimensione internazionale che nella globalizzazione tende invece ad assumere le connotazioni di un'omologazione delle idee e delle scelte culturali, politiche ed economiche.

Work and pay - today's big issues

Work and minimum salary represent, next to the environmental and sustainable development issues, more than ever before in this economic crisis, the two major challenges for modern governments and for the centre left and progressive political forces.

The marked increase in unemployment and the sharp growth of black market economy, combined with uncertainties in the work place – together with the lack of answers to the global financial crisis and national economic crises – clearly indicate the inadequacy of single national policies and the absence of innovative global directions.

We need a more courageous centre left. We need strong political choices for progressive political parties when instead, at the domestic level, they end up penalising work and productive investments, in favour of speculation.

The centre left has to look at strong political choices, fundamental rights like employment and a minimum salary. Internationally it has to be strong and courageous with a vision for a new internationalism as an alternative to the globalization agenda that seems to assimilate and homogenise ideas and the cultural, political and economic directions and choices.

Italia	Australia	Internazionale
Viticoltori in crisi p5	Gene che causa demenza p3	Pigs contro la Ue p7
Il nuovo potere invisibile p18	Mercato emissioni 'personale' p4	15mila morti nascoste p26
Brevi p10	Brevi p24	Brevi p28



Le donne che hanno fatto tremare Berlusconi

Noemi Letizia: Il 28 aprile 2009 Berlusconi è stato ospite a Casoria di una festa di 18 anni di una ragazza. La ragazza si chiama Noemi Letizia. Il 3 maggio, Veronica Lario annuncia il divorzio da Berlusconi: «Mio marito non sta bene».

Patrizia D'Addario: La escort barese fu presentata al presidente del Consiglio dall'imprenditore Gianpaolo Tarantini, plurindagato. Patrizia passò due notti a Palazzo Grazioli, la seconda si fermò a fare sesso, e registrò la sua notte.

Nadia Macrì: La escort che ha parlato ai pm di Palermo di incontri sessuali a pagamento con il premier Silvio Berlusconi.

Ruby: La minorenni che ha partecipato a "soirées" in una «residenza privata del capo del governo avviluppandolo nell'ennesimo «scandalo sessuale».

sul serio



Scoperto gene che causa demenza

Scienziati australiani hanno scoperto un gene all'origine dell'accumulo di proteine anormali nel cervello dei pazienti di una forma comune di demenza, detta frontotemporale. E ritengono che psicofarmaci già disponibili ne possano frenare il progredire. La demenza frontotemporale (Dft), che può insorgere già dopo i 50 anni, colpisce la personalità, il comportamento e il linguaggio e non vi sono finora trattamenti per contenerla o fermarla. Come nel morbo di Alzheimer, il suo progredire è legato a depositi anormali di proteine nel cervello. Il neurologo di Sydney John Kwok di Neuroscience Australia ha e seguito scintigrafie di campioni di Dna di una famiglia numerosa con Dft ereditaria, e di altre 184 famiglie in Australia e in Europa, per riuscire ad individuare il gene, chiamato Sigmar 1. Per un raro colpo di fortuna, scrive Kwok sulla rivista *Annals of Neurology*, esistono già diversi psicofarmaci come lo Haloperidol, usato per trattare la schizofrenia, che agiscono su questo gene. "Poiché sono farmaci già approvati per uso umano, un trattamento per la Dft potrebbe essere disponibile nel giro di pochi anni, aggiunge. Sperimentazioni iniziali indicano che può essere efficace nel combattere la demenza una dose di Haloperidol da 10 a 100 volte inferiore a quella usata per trattare le psicosi. Sono ora iniziati test su topi di laboratorio per vedere se questo o altri farmaci possono fermare l'accumulo anormale di proteine nel cervello, e prevenire la morte di cellule cerebrali che causa la demenza.

Aumento del tasso ufficiale di interesse

La banca centrale australiana il 2 novembre ha aumentato il tasso ufficiale di interesse di un quarto di punto, al 4,75%, il livello più alto in due anni e dopo una pausa di 6 mesi. Il rialzo ha sorpreso molti degli economisti, dopo che le cifre sull'inflazione per il terzo trimestre, pubblicate giorni fa, hanno portato il tasso annuo dal 3,1 al 2,8%, entro la fascia target della Reserve Bank del 2-3%. Anche gli indici sui prezzi delle case pubblicati dall'ufficio di statistica mostrano che nel terzo trimestre i valori sono rimasti stabili.

Il governatore della Reserve Bank, Glenn Stevens, ha giustificato l'incremento come misura preventiva, in vista di pressioni inflazionistiche nel medio termine, legate alla seconda fase del boom minerario. "L'economia è ora esposta ad un forte shock espansionistico e dispone di modesta capacità di riserva", sostiene in un comunicato. "Guardando in avanti, nonostante i recenti buoni risultati, rimane il rischio che l'inflazione aumenti di nuovo nel medio termine. Nella riunione di oggi, il board ha concluso che l'equilibrio dei rischi inflazionistici si è mosso al punto in cui è prudente un tempestivo, modesto freno di politica monetaria", aggiunge il comunicato, lasciando intendere che non vi sarebbero altri aumenti prima di febbraio.

Inflazione sorprendentemente contenuta, 2,8%

Il tasso di inflazione in Australia e' rimasto sorprendentemente contenuto nel terzo trimestre di quest'anno nonostante il buon tasso di crescita dell'economia. Secondo i dati pubblicati dall'Ufficio di statistica, l'indice dei prezzi al consumatore e' aumentato nei tre mesi di appena lo 0,7% (contro lo 0,9% previsto dal mercato) portando il tasso annuo dal 3,1 al 2,8%. Gli aumenti nei costi di elettrica' gas e acqua, affitti e tabacco sono stati compensati da riduzioni in carburante, frutta e verdura, medicinali, e principalmente articoli elettronici ed elettrodomestici. Questi ultimi, in gran parte importati, sono crollati di prezzo a causa del rafforzamento del dollaro australiano, ormai vicino alla parita' con quello Usa. Il boom minerario alimentato dalla domanda dall'Asia di minerale di ferro e carbone, ha favorito un'impennata delle esportazioni e degli investimenti nel settore, che promettono di alimentare l'economia per anni ancora. La Reserve Bank prevede un'accelerazione del tasso di crescita del Pil fino al 3,75% il prossimo anno ed al 4% nel 2012, in pieno territorio inflazionistico. E ha messo in chiaro che per controllare l'inflazione in futuro, i tassi sono destinati ad aumentare.

Scoperto per caso raro vulcano sottomarino

Una spedizione di scienziati australiani ha scoperto 'per caso' un raro vulcano estinto, nelle profondità marine al largo della costa sudovest del continente. Il vulcano sottomarino ha forma di cono, un diametro di 800 metri e un'altezza di 200, e si trova a 2000 metri di profondità a 185 km dalla costa. E' stato soprannominato 'Anna's Pimple' (il brufolo di Anna) dal nome della ricercatrice che lo ha avvistato per prima, a bordo della spedizione dell'Istituto di ricerca e Sviluppo di Adelaide. Gli stessi ricercatori hanno ammesso che si è trattato di un colpo di fortuna: durante le rilevazioni si sono accorti di una punta che emergeva da un fondale che si pensava composto di sedimenti soffici. La sua origine risale a 48 milioni di anni fa, spiega lo scienziato capo dell'Istituto, prof. David Currie. Rilievi subacqueei al largo dell'isola di Tasmania e della Nuova Zelanda si sono dimostrati luoghi ricchi di biodiversità, con molte nuove specie, e Currie si augura che questo sia il caso anche per Anna's Pimple.

Primo caso di reato da sexting

Un giovane di 20 anni è il primo in Australia ad essere stato incriminato per reati legati al sexting, la pratica sempre più diffusa tra i giovani di scambiarsi immagini e testi indecenti con il cellulare, dopo che una 13/enne su sua insistenza gli aveva mandato una sua foto nuda. Damien Eades di Sydney si scambiava frequenti SMS con la ragazza di cui era diventato amico. Dopo aver scoperto alcuni dei numerosi messaggi scambiati, il padre della ragazza si è rivolto alla polizia e Eades è stato imputato di incitamento di persona sotto i 16 anni a commettere un atto di indecenza e di possesso di pornografia infantile. Eades è stato rinviato a processo presso il tribunale locale di Sydney a data da destinarsi, e rischia una condanna fino a due anni di carcere.

Carta punti per chi non inquina

Dall'isola dell'ammutinati del Bounty arriva la prima carta di credito con i punti bonus per chi non inquina: per ora ci si paga benzina e elettricità, e a ogni 'strisciata' si consuma qualche unità di carbonio. I cittadini a fine anno possono poi recarsi alla speciale 'carbon bank' per ritirare, tradotto in crediti o soldi contanti, il frutto dei propri sforzi virtuosi. elettrica, avranno la possibilità di riscattare quanto rimasto sulla carta. Ogni anno la quota di carbonio sarà ridotta così da rendere più caro una ad alto budget di emissioni. La stessa cosa toccherà ai circa 30.000 turisti che annualmente approdano nell'isoletta. Alla base del tentativo di 'responsabilizzazione', rimane la volontarietà, che comunque viene superata dall'incentivo economico, a salvare il Pianeta dai cambiamenti climatici.

Mercato emissioni 'personale'

Primato assoluto nella lotta al cambiamento climatico per il minuscolo territorio australiano di Norfolk Island nel Pacifico, 35 kmq a 1700 km dal continente, dove sta per partire un mercato delle emissioni 'personale', il primo al mondo.

Secondo lo schema gestito dal Consiglio australiano delle ricerche con fondi governativi, i 3000 residenti dell'isola (ex colonia penale e prima ancora insediata da marinai dell'ammutinamento del Bounty) avranno diritto allo stesso numero di 'unità' di carbonio in una carta di credito, con cui potranno pagare per benzina ed elettricità. Se saranno frugali nel consumo di energia non rinnovabile andando a piedi, in bici o in auto elettrica, potranno riscattare il credito presso la speciale carbon bank alla fine del periodo. La quota di unità di carbonio sarà ridotta ogni anno, rendendo più caro uno stile di vita ad alte emissioni. Circa 30 mila turisti e visitatori sbarcano nell'isola ogni anno e all'arrivo riceveranno anch'essi la speciale carta di credito. Nonostante sia uno schema volontario, l'incentivo a partecipare è ovvio, dato che può fruttare denaro, ha osservato Garry Egger, docente di medicina dello stile di vita alla Southern Cross University, che ha elaborato il piano. Secondo Egger, oltre a combattere il cambiamento climatico viene affrontato il problema connesso dell'obesità. "Se le persone usano la propria energia fisica invece dell'auto, ne beneficerà la salute", ha detto. Nel secondo anno si prevede di aggiungere allo schema i prodotti alimentari, graduandoli secondo il costo alla salute oltre che in termini di emissioni. I cibi grassi importati dal continente, ad esempio, costeranno un numero maggiore di unità, rispetto ai prodotti freschi locali. "Dopo tre anni valuteremo se vi sarà stata una riduzione di obesità e di diabete", spiega Egger. Norfolk Island è un laboratorio ideale, aggiunge, perché è piccola, gli abitanti hanno uno stile di vita simile al resto degli australiani, ed è facile il monitoraggio delle merci che entrano ed escono in aereo.

Tumori: scoperto come proteina li ferma

Scienziati australiani hanno scoperto come una proteina del sistema immunitario uccide le cellule anomale che causano il cancro, e sperano che l'importante passo avanti apra la strada a nuovi farmaci per combattere i tumori e altre malattie. I ricercatori dell'università Monash di Melbourne, con la collaborazione di colleghi del Birkbeck College di Londra, hanno osservato come la proteina detta perforina si inserisce nella membrana cellulare della cellula bersaglio, creando un poro e uccidendola. La perforina è un'arma fondamentale nel sistema immunitario umano, spiega l'immunologo James Whisstock, la cui ricerca è pubblicata sull'ultimo numero della rivista Nature. "Si inserisce nelle cellule infettate da virus o rese cancerogene e rilascia enzimi tossici che le distruggono dall'interno. Senza di esse il nostro sistema immunitario non può distruggere quelle cellule. Ora che conosciamo il meccanismo, possiamo cominciare a raffinarlo per combattere il cancro e malattie come la malaria e il diabete", scrive. È noto da tempo che il sistema immunitario funziona perforando la cellula nemica e avvelenandola. Ora è chiaro che è la perforina a svolgere tale compito. La sua mancanza in certe infezioni virali mette fuori uso il sistema immunitario. In una ricerca durata 10 anni, la struttura molecolare è stata rivelata con l'aiuto del sincrotrone australiano a Melbourne e dei potenti microscopi elettronici del Birkbeck College. Combinando la struttura dettagliata di una singola molecola di perforina con la ricostruzione sotto il microscopio elettronico di un gruppo di perforine che perforano una membrana modello, è stato possibile osservare come le perforine si assemblano per colpire. Nella prossima fase gli studiosi cercheranno di potenziare l'azione della perforina per assicurare una protezione più efficace dal cancro e per formulare trattamenti per malattie acute come la malaria cerebrale.

In trent'anni lo stato ha dato alla Fiat 7,6 miliardi di euro

Nel corso degli ultimi trent'anni la Fiat ha ricevuto più di 7,6 miliardi di euro dallo stato. Lo sostiene la Cgia di Mestre (Associazione artigiani piccole imprese), il cui segretario Giuseppe Bortolussi ha così commentato le reiterate dichiarazioni autarchiche dell'a.d. del Lingotto: «Le affermazioni fatte nei giorni scorsi dal dottor Marchionne mi sembrano quanto meno ingenerose». La Cgia fornisce anche i dettagli dei contributi pubblici alla Fiat tra il 1977 e il 2009: 5,1 miliardi sono i contributi diretti. «Dal 1990 in poi sono di particolare interesse gli investimenti a carico dei contribuenti italiani erogati per la costruzione degli impianti di Melfi e Pratola Serra, pari a 1,279 miliardi. Di tutto rispetto anche il costo per le casse pubbliche delle ristrutturazioni a Melfi tra il 1997 e il 2000v e a Foggia tra il 2000 e il 2003». Per coprire gli incentivi alla rottamazione lo stato «ha perso» oltre 465 milioni di euro. «In questa analisi - dice Bertolussi - non abbiamo tenuto conto del costo per gli ammortizzatori sociali» (1,15 miliardi).

«La crisi economica ha bruciato 15,4 miliardi di euro di tasse in Italia»

La crisi economica ha bruciato in Italia 15,4 miliardi di euro di tasse. Lo sostengono gli artigiani della Cgia di Mestre, sottolineando come questa sia la perdita di gettito registrata dall'Erario italiano negli ultimi tre anni. Per il segretario della Cgia Giuseppe Bortolussi, «meno ricchezza prodotta e più disoccupazione hanno colpito non solo i bilanci delle aziende e delle famiglie italiane, ma anche le casse dello Stato. In realtà - prosegue - la perdita cumulata in questi ultimi tre anni è stata di 35,8 mld di euro. Di seguito, questo importo è stato rivisto al ribasso attraverso il taglio del gettito di quelle misure fiscali introdotte dal legislatore nel periodo di tempo analizzato, che nulla hanno avuto a che fare con l'andamento negativo dell'economia». Da un punto di vista statistico, sottolinea la Cgia, si arriva a questo risultato (-35,8 miliardi di euro) sommando le perdite di gettito di ciascun anno preso in esame rispetto al 2007, quello pre-crisi.

Viticoltori: «Qui si chiude baracca»

Falanghina, Coda di volpe (che qui chiamano caprettone) e la Verdesca per i vini bianchi; Piediroso noto anche come Per'è Palummo, ossia piede di colombo, Sciascinoso e aglianico per i rossi: i tredici comuni vesuviani sono un microcosmo che da secoli produce vino di qualità. La produzione di eccellenza è il Lacryma Christi, tra i beni italiani più conosciuti all'estero, marchio doc riconosciuto ufficialmente nel 1983. Tre milioni di bottiglie messe sul mercato ogni anno, 350 microaziende che lavorano l'uva, 35 la trasformano in loco. «Stiamo rischiando l'estinzione - racconta Piervincenzo Tione, presidente del Consorzio di tutela vini Vesuvio - perché si tratta di piccole realtà con un'età media molto alta, tra i 65 e i 70 anni, qui non c'è stato il ricambio generazionale. Alcune debolezze sono storiche e su queste si è abbattuta la discarica di cava Sari».

La prima difficoltà è accorpate i terreni in luoghi dove l'estensione media non supera i tre ettari, poi c'è un problema di costo della terra: «Negli anni Ottanta - spiega - si parlava di cifre altissime, poi il valore è sceso a tre euro al metro quadrato, ora è precipitato dopo l'apertura dello sversatoio di Terzigno. Perciò vendere è impossibile, ci si rimetterebbe e basta dopo aver investito una fortuna». Eppure si tratta di un prodotto, il Lacryma Christi, richiesto in mercati come il nord America, l'Europa, il Giappone che viaggia sull'onda dell'immagine del Vesuvio, conosciuto ovunque. «Parliamo di un vino di qualità altissima - racconta ancora il presidente del consorzio -, i bianchi come il Caprettone e il Coda di volpe hanno un aroma fruttato, i rossi hanno un sapore non tanninico, a differenza delle uve dell'entroterra, si consumano freschi, i bianchi entro un anno, i rossi entro tre. Adesso che Boscoreale e Boscotrecase sono assediati dalla puzza, che aroma prenderanno? Certi giorni in campagna non si può lavorare perché il cattivo odore toglie il fiato». A fuggire dal Vesuvio sono le nuove generazioni.

«La terra più è fertile più storicamente è divisa in piccoli appezzamenti - conferma Ugo Leone, presidente dell'Ente parco nazionale del Vesuvio. «In ginocchio però - conclude Leone - ci sono anche le ditte che si occupano di trasformare i prodotti, miele, vino, olio (si tratta di una nuova produzione molto apprezzata) e poi i pomodorini, le marmellate. Vicino Terzigno c'è una delle maggiori ditte esportatrici di frutta candita (zenzero, limoni, arance), il loro maggior mercato è la Germania. Sono stati schiacciati da un mare di ordini annullati, il cattivo odore si era trasmesso anche alla canditura. Ora sono costretti a investire in filtri oppure a chiudere».

Un terzo dei detenuti in Italia è straniero

Su 70 mila persone rinchiusi nelle carceri italiani 24 mila sono stranieri. In totale i detenuti extracomunitari sono 24 mila. Il dato è stato rilanciato da Luigi Vitali, presidente della delegazione presso l'assemblea parlamentare del Consiglio d'Europa. Per il deputato del Pdl queste cifre confermano l'assunto alla base delle politiche razziste e securitarie della destra. Il sillogismo è sempre lo stesso: poiché le carceri sono piene di stranieri, allora gli stranieri sono delinquenti. Ma il ragionamento va ribaltato: siccome le politiche xenofobe colpiscono in particolare gli stranieri, loro sono i primi a finire dietro le sbarre. Con tutte le conseguenze del caso, sovraffollamento compreso. Nella cifra dei detenuti ovviamente non sono compresi tutti gli stranieri che sono rinchiusi nei Cie. In carcere ci finisco i più deboli, stranieri e tossicodipendenti sono le due comunità che in maggior numero affollano le patrie galere.

30 euro al mese i minimi salariali

E' entrato in vigore il primo novembre in Bangladesh l'obbligo di aumentare dell'80% il salario minimo dei lavoratori del settore tessile. La decisione è stata presa dopo alcune settimane di proteste.

Basta col blocco americano: all'Onu 187 a 2

Come ogni anno da diciannove anni, anche il 26 ottobre l'Assemblea generale delle Nazioni unite si è pronunciata praticamente all'unanimità contro l'embargo americano a Cuba che dura ormai da cinquant'anni e non è servito (né servirà) allo scopo ufficiale per cui fu imposto: la caduta del regime castrista. Il risultato finale della votazione è stato di 187 voti che chiedono la eliminazione del blocco, contro due soli voti contrari - Stati Uniti e Israele - e tre astensioni - Micronesia, Isole Marshall e Palau - che di solito accompagnano l'accoppiata Usa-Israele nel no ma che questa volta l'hanno lasciata sola. Tanto, si dirà, questo voto annuale non ha nessun risultato pratico, essendo non obbligatorio. Vero, però è innegabile che, al di là degli aspetti rituali, il valore simbolico (e politico) di questo rifiuto del mondo di accettare l'insana ossessione degli Stati Uniti, che hanno rapporti normalissimi e proficui con paesi «socialisti» quali Cina e Vietnam ma non vogliono normalizzare quelli con Cuba, resta forte. Ogni anno di più.

Quando sporca la guerra

Non solo tonnellate di bombe. Anche tonnellate di rifiuti inquinanti sono da mettere nel bilancio della presenza militare degli Stati Uniti in Afghanistan.

La notizia viene dalla Cnn, il canale tv satellitare americano, che ha ottenuto i risultati di un'indagine compiuta dal Government Accounting Office - qualcosa di simile alla corte dei conti italiana, l'istituzione che esamina i conti dello stato (quindi controlla come vengono spesi i soldi che il governo stanziava per le varie voci del bilancio). Anche i soldi spesi per le missioni militari, ad esempio quella in Afghanistan, sono sottoposti a revisione. Tra il settembre 2009 e l'ottobre 2010 dunque ispettori di questo ufficio di controllo, che abbrevieremo con l'acronimo Gao, hanno visitato quattro basi militari Usa in Afghanistan per verificare se i sistemi di smaltimento dei rifiuti corrispondevano alla documentazione. Hanno trovato che nessuna delle quattro basi rispettava i regolamenti militari. Tutte ad esempio bruciano i rifiuti di plastica, nonostante sia vietato dai regolamenti. La plastica bruciata genera emissioni di diossina e altre sostanze tossiche.

La questione dei rifiuti nelle basi militari ha generato parecchie polemiche, in particolare dopo che i militari hanno cominciato ad accusare una serie di malattie, da tumori a problemi respiratori, addebitati all'esposizione ai «pozzi» in cui vengono bruciati i rifiuti delle basi militari. La questione è controversa, i vertici delle forze armate negano che si possa collegare i rifiuti bruciati alle malattie denunciate. E in effetti stabilire relazioni di causa-effetto certe è cosa difficile. Ma non c'è alcuna incertezza invece sul fatto che bruciare certi materiali generi l'emissione di sostanze i cui effetti tossici sono, questi sì, accertati. Così i regolamenti militari dicono che la plastica non va bruciata. Il problema, spiegava la Cnn, era stato sollevato oltre due anni fa, quando fu denunciato che la più grande base americana in Iraq, la Balad Air base, bruciava tutto in grandi buche nel terreno: dai rifiuti medici alla plastica a rifiuti nocivi, si bruciava tutto osando carburante degli aerei per accelerare la combustione (la cosa era documentata dai rapporti di routine della base stessa). Il fumo invadeva le camerette dei soldati e anche l'ospedale della base, esponendo migliaia di soldati alle sostanze tossiche. (Sarà ben arrivato anche su zone abitate da civili iracheni, ma di questo le indagini citate dalla Cnn non si occupano). Ora questa pratica continua nelle basi afgane, constata l'istituzione di controllo. Gli ispettori del Gao dichiarano che questo va attribuito alle costrizioni dell'operare in territorio di guerra, risorse limitate, accordi inadeguati con ditte locali per lo smaltimento di rifiuti (viene quasi da ridere: in un paese dove non esiste quasi sistema di trattamento dei rifiuti...). Non è un problema da poco: con l'occasione apprendiamo che i militari Usa in Afghanistan generano circa 5 chili di rifiuti non-nocivi per ogni soldato ogni giorno («consistono in plastiche, polistirolo, avanzi di cibo, prodotti elettronici scartati, imballaggi di plastica o legno, apparecchi elettrici e altri materiali come vestiti, gomme di veicoli, materassi, contenitori di metalli o mobilio»). Si aggiungano i rifiuti tossici prodotti dalle installazioni mediche e altri rifiuti tossici. Secondo il rapporto del Gap, in agosto si contavano 221 «pozzi» per bruciare questi rifiuti nelle basi Usa in Afghanistan. Veri e propri inceneritori sarebbero meno tossici, ma ce ne sono solo 20 - e, lamentano i militari, «sono costosi e pongono un sacco di problemi logistici». Così i soldati continuano a intossicarsi - e gli afgani pure.

Usa: stima, 9,6% disoccupazione ottobre, la peggiore dal 1948

Il tasso di disoccupazione negli Usa si manterra' intorno al 10% a ottobre, restando inchiodata per il 3/o mese consecutivo al 9,6%. Se la previsione sara' esatta si trattera' del 15/o mese consecutivo con una disoccupazione sopra il 9,5%, la serie piu' lunga dal 1948. Il dato ufficiale del Dipartimento dopo l'atteso annuncio di ulteriori aiuti all'economia da parte della Fed che si appresta a iniettare ulteriori miliardi di dollari nell'economia.

Brasile, Dilma Rousseff è il presidente dopo Lula

Primo capo dello Stato donna del Brasile: e' un risultato storico quello raggiunto da Dilma Rousseff, la 'candidata-erede' di Lula, che al ballottaggio e' diventata il nuovo presidente del paese battendo l'oppositore socialdemocratico Jose' Serra. I dati usciti dall'avveniristico sistema delle urne elettorali del Brasile, alle quali sono stati chiamati a votare 135 milioni di persone, dicono chiaramente che il colosso dell'America Latina ha scelto la continuita' della sinistra progressista rigorosa e senza scossoni incarnata da Lula.

Francia - cresce numero iscritti a collocamento

Gli iscritti al collocamento in Francia nel mese di settembre sono tornati ad aumentare di 4.600 unita', arrivando a 2,697 milioni. Lo rende noto un comunicato del ministero dell'Economia di Parigi, citando i dati rilevati dal servizio 'Pole emploi'. Tale rialzo, commenta in una nota il ministro Christine Lagarde, "non interrompe la tendenza alla stabilizzazione del mercato del lavoro registrata dall'inizio dell'anno".

Pigs contro la Ue - la truffa di Bofa - la Cina «verde»

I Pigs (Spagna, Grecia, Irlanda, Portogallo) sono contrari alle sanzioni che vuole introdurre il «nuovo» Patto di stabilità Ue per i paesi che sfiorano i conti e che potrebbero perdere il diritto al Fondo di aiuti europeo.

Oltre i Pigs hanno manifestato la loro contrarietà sia l'Inghilterra che il commissario Ue Josè Manuel Barroso, mentre, sono favorevoli la Francia e la Germania che si sono eletti a paesi virtuosi. Intanto, è scattato un allarme banche in Belgio, 13 istituti finanziari sono stati messi sotto controllo perché a rischio di insolvenza. Le 13 banche - tra cui Bnp Paribas Forti, Dexia Banque Fortis, Kcb Bank - sono molto importanti per la stabilità del sistema. Il compito di controllo è stata affidato a una commissione governativa. La BofA (Bank of America) ha ammesso di aver commesso degli errori sui documenti che hanno portato al pignoramento di molte case prese con il mutuo: 102 mila posizioni dovranno essere «riviste» come ha scritto il Wall Street Journal. Risultano delle irregolarità come la mancanza di firme oppure sottoscrizioni di moduli sbagliati. La BofA esclude che ci siano stati dei pignoramenti (foreclosure) fatti in modo improprio. Però ieri, il capo della Fed Ben Bernanke è intervenuto sulla questione ricordando che «gli organi di vigilanza Usa e la Fed stanno esaminando accuratamente molte pratiche di pignoramento». I controlli saranno portati a termine velocemente considerato che la Casa Bianca vuole dimostrare di voler difendere i cittadini Usa che volevano diventare proprietari di un'abitazione. Il «sogno» Usa ha significato da sempre avere una casa. I dati forniti dagli agenti immobiliari invece dimostrano un recupero delle vendite delle case esistenti a settembre (+10%) ma c'è stato ancora un calo della vendita di case nuove in rapporto a settembre 2009. Il calo è stato del 19,1%, 5 milioni di abitazioni su base annua. Segnali contrastanti, intanto, dall'economia Usa: l'indice Fed di Chicago scende a -0,58 punti a settembre contro -0,48 punti di agosto; l'indice Dallas della manifattura è salito a 2,6 punti in ottobre da -17,7 punti di settembre.

La Cina è più «verde». Il Plenum ha approvato un piano quinquennale per sviluppare la green economy ovvero i settori legati alle biotecnologie, alle energie alternative, alla protezione ambientale e alle attrezzature mediche. Pechino prevede che il piano consoliderà la crescita in modo equilibrato. Il dollaro nel frattempo seguita a andare giù sullo yen (a 80,52) come non accadeva da 15 anni. Forse effetto del G20 di Seul. Ma l'attivo commerciale giapponese esplose lo stesso: + 54% a settembre.

Deficit e debito nel 2009 dei 27 paesi sono ormai «stabilizzati»

I dati pubblicati il 22 ottobre da Eurostat sul deficit e debito nel 2009 dei 27 paesi sono ormai «stabilizzati», cioè non dovrebbero registrare ulteriori aggiustamenti. Ma c'è una eccezione: la Grecia. L'Ufficio statistico della Ue, infatti, sta ancora effettuando «una valutazione qualitativa sulle fonti statistiche» e i dati saranno pubblicati entro metà novembre. Lo scorso 6 ottobre c'era stato l'annuncio di una «netta» revisione al rialzo dei dati. Ovviamente non quelli dell'andamento del Pil, ma dei conti pubblici. Spigolando tra i dati Eurostat degli altri paesi, si scopre che lo scorso anno sono stati quattro (più la Grecia) i paesi nei quali il deficit in rapporto al Pil ha superato la soglia del 10%: Irlanda (con il record del 14,4%), Gran Bretagna, Spagna e Lettonia.

Museo esclude donne incinte da mostra maori

Il museo nazionale della Nuova Zelanda a Wellington sconsiglia con decisione alle donne in gravidanza l'ingresso ad un'esposizione sulle credenze maori, in uno scontro di culture che ha indignato le femministe. Il museo Te Papa ha invitato il personale dei musei regionali ad una visita 'dietro le quinte' di collezioni etnografiche con la raccomandazione che non siano viste da donne in gravidanza o durante il ciclo, per proteggerle da un'eventuale cattiva sorte.

Diversi oggetti esposti erano stati utilizzati durante le guerre maori e possono ospitare cattivi spiriti capaci di far del male alle donne in tale stato vulnerabile, ha spiegato la curatrice della collezione maori di Te Papa, Michelle Hippolite, sottolineando che non si tratta di un divieto ma di un avvertimento.

Secondo le femministe simili restrizioni non dovrebbero essere imposte nella società moderna, e un museo finanziato da fondi pubblici non dovrebbe costringere i visitatori a seguire credenze religiose e culturali che non condividono. "È più che normale che le persone seguano le proprie pratiche culturali se non fanno male a nessuno, ma lo Stato non dovrebbe cercare di imporle agli altri", ha detto al New Zealand Herald la nota blogger femminista Deborah Russel.

Uomini grassi meno fecondi

Nella procreazione il sovrappeso dell'uomo, un fattore finora poco studiato, può essere determinante per la fecondità quanto quello della donna. Una nuova ricerca australiana, presentata alla Conferenza della Fertility Society of Australia, suggerisce che i chili in eccesso possono causare danni impercettibili allo sperma e prevenire una gravidanza sana.

E' stato osservato che le coppie in una clinica di fecondazione in vitro avevano una probabilità del 40% inferiore di procreare se il padre era in sovrappeso. E una successiva ricerca su topi di laboratorio ha indicato che la causa può risalire ad anomalie genetiche in profondità in sperma apparentemente sano.

L'autrice dello studio Michelle Lane, direttrice scientifica della clinica di fecondazione Repromed e ricercatrice dell'università di Adelaide, ha spiegato che la clinica ha registrato il peso degli uomini per circa quattro anni in risposta ad evidenze emergenti, secondo cui il contributo dell'uomo alla fecondità della coppia può essere più complesso dei soli numeri e motilità dello sperma che producono.

Lane ha analizzato le nascite vive di circa 300 coppie, in cui entrambi i partner erano relativamente giovani ed il peso della donna era normale, e ha osservato che la gravidanza ha avuto successo per il 41% delle coppie in cui il peso dell'uomo era anche nella fascia normale, ma solo per il 25% quando l'uomo era in sovrappeso od obeso. Per stabilire le possibili cause, Lane e i colleghi hanno alimentato topi di laboratorio con una dieta grassa per 12 settimane e li hanno comparati con quelli alimentati normalmente. E' emerso che lo sperma dei topi in sovrappeso soffriva di stress ossidante e di danni al Dna ed aveva meno probabilità di fecondare un ovulo. E se lo fecondava, era più probabile che l'embrione crescesse lentamente e avesse dei difetti. "L'obesità paterna e i suoi effetti sulla fecondità sono un'area studiata molto poco, a paragone con l'obesità femminile", ha osservato.

Con il glucosio si trova l'embrione migliore

Nella fecondazione in vitro (Ivf) i livelli di glucosio assorbiti dagli embrioni possono aiutare a determinare quali abbiano migliore probabilità di produrre una buona gravidanza, e anche a identificare il sesso sin dalle prime fasi. Studiosi dell'università di Melbourne, in Australia, hanno esaminato i tassi di assorbimento del glucosio da parte degli embrioni nella soluzione in cui sono coltivati. Gli specialisti di fecondazione assistita, guidati dal

biologo della riproduzione David Gardner, hanno misurato la quantità precisa di glucosio nella soluzione prima di introdurre l'embrione. Misurando di nuovo i livelli quattro o cinque giorni dopo la fecondazione, hanno potuto determinare quanto glucosio era stato consumato.

"È chiaramente dimostrato che maggiore è l'assorbimento di glucosio, più sano è l'embrione", ha detto Gardner in una relazione alla Conferenza della Fertility Society of Australia.

"Studi precedenti su animali hanno mostrato che le blastocisti più sane sono quelle con il maggiore consumo di glucosio, il che indica la probabilità di una buona gravidanza", ha aggiunto. (Le blastocisti costituiscono le prime fasi dello sviluppo embrionale, nei primi giorni dopo la fecondazione dell'ovulo, Ndr). È emerso inoltre che gli embrioni femminili consumano più glucosio di quelli maschili, il che aiuterebbe a determinare il sesso sin dalle prime fasi.

La ricerca ha coinvolto 50 donne sottoposte a Ivf. Trentadue avevano avuto test di gravidanza positivi dopo il trasferimento dell'embrione e vi erano state 28 nascite, proprio dagli embrioni con maggiore assorbimento di glucosio.

L'America Latina è delle donne

Michelle, Cristina, Laura e adesso Dilma. Donne con storie diverse ma tutte profondamente intense. Donne capaci e risolutive in grado di guidare grandi paesi verso il progresso economico e sociale. L'elezione della ex guerrigliera Dilma Rousseff a presidente del Brasile dà idealmente il cambio alla presidenza di Michelle Bachelet appena terminata in Cile. Intanto, sono capi di governo in Argentina e Costa Rica, rispettivamente Cristina Fernández de Kirchner e Laura Chinchilla Miranda.

E così, nell'America Latina dove per decenni il potere era monopolio del 'machismo', oggi sono diverse le donne che occupano incarichi di prestigio, anche ai vertici dello Stato e delle istituzioni pubbliche. Rousseff si prepara ad entrare nel ristretto club delle 'mulheres' più potenti del mondo, insieme alla cancelliere tedesca Angela Merkel e alla segretaria di Stato Usa, Hillary Clinton e a rappresentare il suo paese nei vertici internazionali, tra i quali quelli dei paesi Brics (Brasile, Russia, India, Cina), il gruppo degli Stati ormai ex emergenti, da tempo potenze di prima linea.

A rilevare qualche giorno fa l'importanza di un suo arrivo al 'Planalto', sede della presidenza, è stata la stessa ex guerrigliera Dilma: "Tutte le brasiliane potranno dire di voler diventare presidente", ha sottolineato, aggiungendo che negli ultimi anni "noi donne siamo uscite di casa per studiare e lavorare, smettendo così di essere solo casalinghe, diventando per esempio infermiere, assistenti sociali, psicologhe. La mia elezione aprirà una nuova strada", aveva assicurato.

A caratterizzare le elezioni brasiliane c'è stato tra l'altro non solo il duello finale tra Dilma e Jose' Serra, ma la nascita di una nuova star della politica nazionale: un'altra donna, e cioè l'ecologista amazzonica Marina Silva, che al primo turno un mese fa aveva avuto quasi il 20% dei voti, strappando un mare di voti alla Rousseff, con la quale ha per anni mantenuto un rapporto difficile politicamente e di antipatia sul piano personale.

In Sudamerica, Dilma può quindi raccogliere il testimone dalle mani della cilena Michelle Bachelet, che all'inizio dell'anno ha concluso il suo mandato al palazzo della Moneda, e da qualche settimana ha avuto l'incarico di presiedere un organismo dell'Onu interamente dedicato proprio alle tematiche relative alle donne. In queste ore si è d'altra parte parlato molto di un'altra 'presidenta' sudamericana, Cristina Fernandez, che guida l'Argentina dalla Casa Rosada, rimasta vedova qualche giorno fa, dopo la morte del marito e predecessore, Nestor Kirchner. Nell'America Centrale, a febbraio è stato il turno di Laura Chinchilla, primo capo dello Stato del Costa Rica, mentre da qualche giorno la capitale del Perù, Lima, ha un nuovo sindaco: la docente Susana Villaran, del partito di sinistra Fuerza Social. Tra le più note presidenti donne dell'America Latina c'è l'argentina Maria Estela Martinez, più conosciuta come Isabelita, che prese il potere nel 1974, dopo la morte del marito, Juan Domingo Peron.

Isabelita rimase poco tempo alla Casa Rosada, periodo che segnò l'ultimo drammatico capitolo prima dell'arrivo, nel 1976, della dittatura militare che finì per essere sinonimo dei 'desaparecidos'. Molto nota fu infine, nei primi anni '90, la nicaraguense Violeta Chamorro, vedova di Pedro Chamorro, ucciso dagli uomini del dittatore Somoza: vinse le elezioni nel 1990 battendo Daniel Ortega, il comandante sandinista oggi al potere a Managua.

ABORTO: Dopo assoluzione, medici per depenalizzare

L'Associazione australiana ostetrici e ginecologi e gli attivisti pro-scelta hanno accolto con soddisfazione l'assoluzione di una coppia incriminata per aver eseguito un aborto in casa e hanno fatto appello al governo del Queensland perché abroghi una legge vecchia di oltre un secolo che penalizza l'aborto. Nel tribunale di Cairns la giuria ha impiegato meno di un'ora per dichiarare non colpevoli Tegan Leach di 21 anni e il suo compagno Sergie Brennan di 22. La donna rischiava 7 anni di carcere per aver abortito nel 2008 usando i farmaci RU486 e Misoprostol, che Brennan si era fatto spedire dalla nativa Ucraina. Brennan rischiava tre anni.

In Queensland l'aborto è illegale se non per proteggere la vita della madre o il suo benessere fisico o mentale. I due farmaci sono disponibili ma l'uso severamente ristretto. Il presidente dell'Associazione australiana ostetrici e

ginecologi, Ted Weaver, ha detto che l'aborto è una questione medica fra una donna e il suo dottore, non una questione morale o legale. E ha sottolineato l'incongruenza delle leggi nei vari stati d'Australia, dove l'aborto è penalizzato in Queensland e Nuovo Galles del sud ma non altrove. Intanto il gruppo attivista online GetUp ha avviato una petizione, che ha già raccolto 50 mila firme, per chiedere la depenalizzazione.

Tassa anti-fumo piace

Otto giovani su 10 promuovono la "tassa sulla salute": un euro in più su ogni pacchetto di sigarette e seduta abbronzante. La proposta, lanciata dall'associazione italiana di oncologia medica (Aiom) dal Congresso Europeo Esmo a Milano, piace agli under 25. Su 300 ragazzi intervistati nel capoluogo lombardo con un sondaggio estemporaneo, l'80% si dichiara a favore. A sorpresa, anche molti fumatori. L'incremento di prezzo di un euro può portare come effetto diretto a un calo di mortalità per tumore del polmone e melanoma, le uniche due neoplasie oggi in crescita in Italia.

Fiat: parla come fosse straniero

Sergio Marchionne dirigente della Fiat parla 'come se la Fiat fosse una multinazionale straniera che deve decidere se investire in Italia', attacca Giorgio Airaudò, responsabile del settore auto della Fiom. Nemmeno gli altri sindacati apprezzano le parole dell'ad Fiat, che per Rocco Palombella della Uilm deve evitare di continuare a umiliare i lavoratori e il sindacato', mentre per Bruno Vitali, responsabile Auto della Fim 'Marchionne deve credere di più' nell'Italia e smettere di tenere tutti appesi'.

Vendola è il presidente di Sel

Nichi Vendola è il presidente di Sinistra ecologia e libertà. I 1.500 delegati del partito lo hanno eletto all'unanimità con voto palese al Teatro Saschall di Firenze il 22 ottobre. Con un'idea di mondo dove la vita non è merce e la libertà non è barattabile e l'ambiente non è un abbellimento, Nichi Vendola vuole una sinistra che governi per riscattare il paese da piaghe come disoccupazione e diritti sul lavoro tritutati e dove i cittadini siano una vera comunità. Con una robusta iniezione di speranza alla Obama Vendola ha sigillato con un trionfo annunciato il primo congresso di Sinistra ecologia e libertà a Firenze. Il suo discorso nel teatro Saschall misura pensieri globali e la politica contingente. Quel che il neopresidente

di Sel mette in campo è una visione globale "per far vivere nella politica una grande speranza". "Bella ciao" nella versione dei Modena City Ramblers, seguita da "La cura" di Battiato chiosano le tre giornate fiorentine. E il calore dei delegati per Vendola ricorda l'amore per una rockstar. «Bello, molto bello. Condivido larga parte della sua riflessione». Il sindaco di Firenze Matteo Renzi, Pd, si mostra entusiasta della relazione di Vendola: «Ha fatto un intervento di lettura politica ampio, non semplicemente un discorso legato al chiacchiericcio quotidiano. Lo ha fatto con quella passione che avversari e amici gli riconoscono, e io sono felice che il congresso si svolga a Firenze. È poi un problema dei dirigenti politici nazionali trovare il modo di passare ai fatti, ma le parole che abbiamo sentito da Vendola sono in larga parte molto belle e condivisibili».

Aumentano gadget portatili

Sono in aumento i dispositivi portatili per l'intrattenimento, come gli e-reader. Istat stima una crescita dell'87% fra il 2009 e il 2014. Nei prossimi anni, spiega la società di ricerca, assisteremo a un aumento considerevole di dispositivi portatili votati all'intrattenimento e dotati di connettività 3G o 4G.

Trapianti: organi e tessuti

Il doppio trapianto di mani eseguito su una donna di 52 anni a Monza, il primo intervento del genere in Italia, non è che l'ultima delle sfide vinte dalla chirurgia moderna. Oggi è infatti possibile sostituire quasi tutti gli organi e molti organi di una persona malata: cuore, polmone, fegato, rene, stomaco, pancreas, intestino, pelle, cornea e appunto mano. Sono molto recenti il primo trapianto di mandibola e quello di menisco, sono stati annunciati anche trapianti di utero e di ovaio e di lingua. Lo scorso luglio sono stati invece eseguiti nell'azienda ospedaliera Careggi di Firenze due trapianti di trachea, i primi al mondo con l'uso di cellule staminali. Ed è stato

completato lo scorso marzo a Madrid il primo trapianto totale di faccia su un giovane che aveva subito una grave deformazione a seguito di un incidente che non gli permetteva di respirare, deglutire o parlare. L'operazione, durata 22 ore, ha implicato il trapianto del naso, degli zigomi, della mandibola, della mascella, di tutti i denti, delle labbra, del palato, dei muscoli facciali, della pelle e di tutti i capillari del volto. Finora non sono mai stati trapiantati i piedi e la testa. E' invece possibile eseguire trapianti multiviscerali, come e' accaduto anche per alcuni italiani che hanno ricevuto pochi anni fa rispettivamente 5 e 7 organi in unico intervento. Undici giorni fa sono stati trapiantati sei organi (fegato, stomaco, pancreas, duodeno, intestino e colon) a un sedicenne al Policlinico S.Orsola Malpighi di Bologna. L'intervento e' durato 24 ore. Sempre di una decina di giorni fa e' il primo trapianto al mondo di un cuore artificiale permanente, impiantato dai cardiocirurghi dell'Ospedale Bambino Gesù di Roma a un ragazzo di 15 anni. Le tecniche chirurgiche, i metodi piu' sicuri di anestesia, la possibilita' di conservare a lungo gli organi durante il trasporto, i farmaci antirigetto, una maggiore organizzazione tra gli operatori sanitari e la legge sulla donazione di organi, hanno permesso di far decollare in Italia un programma nazionale trapianti di tutto rispetto.

Preparato 30.000 anni fa primo pane

Risale a 30.000 anni fa il primo pane della storia. Le tracce del pane piu' antico del mondo sono state scoperte in Toscana, a Bilancino in Mugello, in un insediamento preistorico portato alla luce negli anni '90. A incuriosire i paleontologi sono stati due pezzi di arenaria dalla forma inconfondibile: gallette cotte su pietre arroventate, nutrienti e dal sapore gradevole. Analisi di laboratorio hanno permesso di estrarre gli amidi rimasti provenienti dalle radici di una pianta palustre.

Approval for anti-smoking tax

Eight youths in ten approved of the "health tax": an Euro more for each packet of cigarette and tanning sessions. The proposal, launched by the Italian Association of Medical Oncology at the European Congress ESMO at Milano, strikes an accord with the under 25. Out of 300 youths interviewed in a random survey in the Lombardian capital about 80% were in favour. Surprisingly, so were many smokers. The increase in price of an Euro could directly bring about a drop in deaths due to lung tumours and melanoma, the only two neoplasia on the increase these days in Italy.

FIAT: speaking as if he were a foreigner

Sergio Marchionne the FIAT director speaks "as if FIAT were a foreign multinational which must decide whether to invest in Italy", criticised Giorgio Airaudo, who is in charge of the automobile sector of FIOM. Not even the other unions understand the significance of the FIAT ad, which for Rocco Palombella of UILM must avoid continuing to humiliate workers and the union. Whereas for Bruno Vitali, in charge of FIM AUTO "Marchionne must have more faith in Italy and stop keeping everyone in suspense".

Vendola is presidente of SEL

Nichi Vendola is the president of the Left for Ecology and Freedom. The 1,500 delegates of the party elected him unanimously with a clear vote at the Saschall Theatre in Florence. With the view of a world where life is not for sale and that liberty is not for barter and that the environment is not embellishment. Nichi Vendola would like a Left which governed to redeem the country from scourges like that of unemployment and job rights being crushed and where citizens are truly a community. With a healthy injection of hope Obama style, Vendola sealed with a triumphant declaration the first congress in Florence of the Left for Ecology and Freedom. His

speech in the Saschall Theatre takes into consideration global thinking and contingent policies. That which the new president of SEL (Left for Ecology and Freedom) sets in motion is a global vision "for ensuring a great hope is alive in politics". *Bella ciao* in the version of the Modena City Ramblers, followed by "La cura" of Battiato highlighted the three Florentine days. And the warmth shown by the delegates towards Vendola is reminiscent of adulation for a rockstar. "Wonderful, really wonderful. I share most of his views", Matteo Renzi (PD) the mayor of Florence showed his enthusiasm for Vendola's talk: "He has delivered a political speech with a broad spectrum, not simply based on banal matters. He delivered with that passion that his friends and adversaries recognise and I'm happy that the congress is held in Florence. It is so a problem of national political leaders putting words into action, but the words we heard from Vendola are mostly beautiful and shareable".

Portable gadgets increasing

Portable gadgets for entertainment like the e-reader are on increase. ISTAT estimates that a growth of 87% between 2009 and 2014. In the next few years, the research institute explained, we will witness a considerable growth in portable entertainment devices which are equipped with 3G or 4G connectivity.

Transplants: organs and tissues

The double hand transplants undertaken on a woman of 52 years at Monza, the first operation of its type in Italy is but the ultimate challenge overcome by modern surgery. Today it is in fact possible to substitute almost all the organs and many organs of a sick person: heart, lungs, livers, kidneys, stomach, pancreas, intestines, skin, cornea and of course, the hand. Only very recently the first transplants of the jaw and of the meniscus were undertaken. There have been announcements of transplants of uterus and ovaries and of the tongue. Last

July in the hospital Careggi di Firenze (Careggi of Florence) two transplants of trachea were achieved using stem cells, a world first. The previous March in Madrid the first total face transplant on a youth who had suffered a serious deformity due to an accident which left him unable to breath, swallow or talk. The operation which lasted 22 hours included transplant of the nose, cheek bones, lower jaw, cheeks, all the teeth, lips, palate, facial muscles, skin and all facial capillaries. So far no transplant of feet or head has occurred. It is however possible to do multi-organ transplants like that which was undertaken for some Italians who received a few years ago 5 and 7 organs respectively in the one operation. Eleven days ago six organs were transplanted in a sixteen year old (liver, stomach, pancreas, duodenum, intestine and colon) at the Policlinic S.Orsola Malpighi of Bologna. The operation lasted 24 hours. Also ten days ago the first transplant in the world of a permanent artificial heart was carried out by cardiologists of the Bambino Gesù (Baby Jesus) Hospital of Rome on a fifteen year-old boy. The surgical techniques, safer methods of anaesthesia, the possibility of preserving organs longer during transport, anti-rejection drugs, a huge organisation between health workers and the law on organ donation, have all enabled a national program of transplants to take off in Italy.

First breads dates back 30.000 years

The first bread in history dates back 30,000 years. Traces of the most ancient bread in the world were discovered in Tuscany, at Bilancino in Mugello, in a pre-historic settlement which has come to light in the 90's. What intrigued palaeontologists were two pieces of sandstone of an unmistakable shape: rusks cooked on red-hot stones, nutritious and of a pleasant taste. Laboratory analysis has enabled the extraction of the remaining starches obtained from roots of a plant from the marshes.

foto NEWS

E' TUNNEL PIU' LUNGO MONDO

I minatori brindano durante la cerimonia per l'avvenuto abbattimento dell'ultimo diaframma della galleria ferroviaria del San Gottardo, sotto le Alpi svizzere. Con i suoi 57 chilometri sarà il tunnel più lungo del mondo.



PROTESTE IN TUTTA ITALIA

Un momento della manifestazione studentesca il 15 ottobre 2010 a Torino organizzata dai Cobas per protestare contro la riforma della scuola voluta dal governo berlusconi. Ci sono stati protesti in 13 città.



IN PIAZZA PER CHIEDERE LAVORO

Partecipanti al corteo della Fiom, il 16 ottobre 2010 a Roma. Metalmeccanici della Fiom in piazza a Roma, dove due cortei confluiranno in piazza San Giovanni, per il comizio concluso dai leader di Fiom e Cgil, Landini ed Epifani. Il corteo da piazza della Repubblica si è mosso chiedendo 'lavoro'. Hanno partecipato anche i tre operai della Fiat di Melfi licenziati e reintegrati dal giudice e studenti delle scuole e università romane, contro il precariato.

APPUNTAMENTO MONDIALE GIOVANI DELLA PACE

Partecipanti all'Appuntamento Mondiale Giovani della Pace il pomeriggio 16 ottobre 2010 a Torino. È promosso dal Sermig, il Servizio Missionario Giovanile gestito da Ernesto Olivero. All'evento si sono iscritti migliaia di giovani: gruppi e movimenti, studenti e parrocchie da 56 province), ma anche da Paesi come Albania, Giordania, Romania, Brasile, Congo, Ghana, Kirghizistan.



GEMELLI DI NUSCO: BENIAMINO COMPIE 18 ANNI

Da sinistra Angelo Di Conza (papa' di Beniamino), Beniamino, Mirella (sorella di Beniamino) ed Angela Delli Gatti (mamma di Beniamino), Nusco, Napoli, 15 ottobre 2010. Diciotto anni fa l'Italia intera si commuoveva per il dramma dei gemellini siamesi di Nusco, Mario e Beniamino Di Conza, nati uniti dal tronco in giù a causa di una rarissima malformazione ad Y. La sera del 19 ottobre l'intera cittadina irpina si è stretta attorno a Beniamino, (l'altro gemello, Mario, morì un anno dopo la delicata operazione che li separò), per festeggiare i suoi 18 anni. Oggi Beniamino, che frequenta l'ultimo anno di Ragioneria, è un ragazzo allegro, vivace e intelligente. A scuola va bene e sogna di iscriversi all'università, ma la mamma, Rosa Delli Gatti, frena: "Non sarà facile, le istituzioni non ci aiutano".





MARCHIONNE, SENZA ITALIA FAREMMO MEGLIO

L'amministratore delegato di Fiat, Sergio Marchionne (D), ospite il 24 ottobre 2010, della trasmissione condotta da Fabio Fazio "Che tempo che fa" dichiara che senza Italia "faremmo meglio".

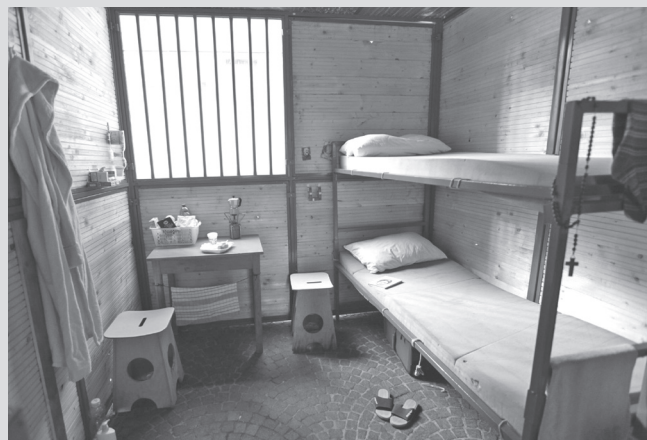
Una foto, tratta oggi 28 ottobre 2010 da Facebook, di Ruby. "Sono dispiaciuta per quanto sta accadendo. Mi spiace soprattutto perché vedo che sono state coinvolte persone che mi hanno aiutato senza chiedere niente in cambio". Lo ha detto Ruby, la giovane marocchina al



centro dell'indagine della Procura di Milano su presunte feste a luci rosse e nel quale si ipotizza il favoreggiamento della prostituzione, parlando al telefono con l'ANSA. Ruby è al centro di una vicenda oscura che vede coinvolto ancora una volta il presidente del Consiglio.

CARCERI: UNA CELLA IN PIAZZA A BOLOGNA

Quattro letti a castello a destra, armadietti a sinistra, un tavolino e un fornello sotto la finestra e alle pareti mensole fatte con i pacchetti di sigarette (sono proibiti i ganci di metallo). Il tutto in poco più di 11 metri quadrati, tanto che per mangiare bisogna fare i turni. E' lo spazio di una cella carceraria per quattro detenuti riprodotta fedelmente (escluso il bagno) attraverso un prefabbricato allestito in piazza re Enzo a Bologna.



Il governatore della regione Puglia Nichi Vendola durante il suo intervento al primo congresso di "Sinistra, ecologia e libertà" (SEL) a Firenze il 22 ottobre 2010.



I feretri dei quattro alpini caduti in Afghanistan trasportati a spalla da commilitoni il mese scorso all'aeroporto di Ciampino.



RIFIUTI: TERZIGNO, GUERRIGLIA NOTTURNA

Un momento degli incidenti della notte del 24 ottobre 2010, tra forze dell'ordine e manifestanti che hanno lanciato molotov e sparato contro gli agenti potenti e pericolosi fuochi pirotecnici a Terzigno (Napoli). Più volte i manifestanti, si tratta di gruppi di giovanissimi, sono avanzati verso le forze dell'ordine che hanno reagito con piccole cariche di alleggerimento. Sul selciato gli agenti hanno anche trovato una molotov non esplosa, mentre almeno altre tre molotov sono state fatte esplodere a poca distanza da un mezzo della polizia.



Londra: cielo grigio, cattivo umore in ufficio, opportunità di fare carriera tenendo conto dei prossimi tagli al budget, quasi zero. Canberra: sole e tante opportunità in un servizio d'intelligence in espansione pronto a dare spazio agli 007 britannici.

E' con questo scenario in mente che una cinquantina di spie dell'MI6 hanno risposto ad un annuncio dei servizi segreti australiani, pronte a trasferirsi dall'altro capo del mondo pur di lasciare un'agenzia dove il lavoro e' sempre piu' noioso e le prospettive scarse.

Secondo quanto riporta oggi il Sunday Times infatti, fare la spia di Sua Maesta' e' diventato proprio un brutto affare e l'esodo verso l'Australia ha le sue ragioni. Stipendi congelati per i prossimi tre anni, le accuse di essere stati complici delle torture subite da sospetti terroristi all'estero e un lavoro che si svolge sempre piu' alla scrivania anziche' in missione, sono alcuni dei fattori che spingono i 2.600 impiegati dell'MI6 a sognare una carriera altrove.

Anziche' promuovere aspiranti James Bond giramondo, il capo dell'MI6 Sir John Sawers vuole potenziare il settore degli esperti informatici in grado di proteggere il Regno da attacchi cibernetici. Insomma, piu' tecnici, meno spie. Come se non bastasse, tante posizioni dirigenziali sono state eliminate e gli 007 di medio livello non vedono dunque grosse possibilita' di carriera, prima del loro pensionamento obbligato a 55 anni.

Brutti tempi per 007, parte esodo verso Australia

In confronto all'austero MI6, l'ASIS australiano appare dunque aggressivo, stimolante e, soprattutto, in espansione. L'annuncio diffuso a Londra per 12 posizioni di medio livello ha suscitato enorme interesse: insieme al lavoro a Canberra, l'ASIS offre anche la cittadinanza australiana, una generosa pensione e un'allettante indennita' per il trasferimento delle spie e delle loro famiglie.

Nonostante gli stipendi in Australia siano piu' bassi, la qualita' della vita e' considerata migliore e a lasciare il piovoso Regno Unito per la soleggiata ex colonia ogni anno sono ben 12.000 britannici, piu' quelli che vi si trasferiscono dopo essere andati in pensione.

Le spie britanniche sono richiestissime. Lo scorso anno, riferisce il *domenicale*, pare che la Cia a Washington stesse cercando di reclutare alcune 'teste' dell'MI6 e sebbene i servizi britannici abbiano gia' un programma di scambio con l'Australia nell'ambito del quale ogni anno due o tre agenti si trasferiscono a Canberra, l'annuncio dell'ASIS rappresenta la campagna di reclutamento piu' aggressiva fino ad ora.

L'analista Glenmore Trehear-Harvey non e' stupito da questa fuga di cervelli. "Ci sono buone ragioni per un esodo, anche se e' strano a questi livelli. C'e' stato il congelamento degli stipendi. Ma c'e' anche molto malcontento per via delle accuse di torture", ha detto.



LICENZIATO, OGGI REGOLARMENTE AL LAVORO

Pino Capozzi, l'impiegato degli enti centrali di Mirafiori licenziato dalla Fiat perche' utilizzava la e-mail della posta elettronica aziendale per motivi sindacali, all'uscita dalla fabbrica di Fiat Mirafiori a Torino.

Napoli: invasione consiglio regionale, 13 in manette

Arrestati dalla polizia 13 disoccupati dei movimenti organizzati di Napoli e provincia dopo l'invasione del consiglio regionale della Campania. I 13 sono accusati di invasione di edificio pubblico, danneggiamento, violenza e resistenza a pubblico ufficiale. Uno di essi deve rispondere anche di rapina per il furto di un orologio d'oro a una guardia. In risposta all'arresto un gruppo di disoccupati ha incendiato cassonetti dei rifiuti nel quartiere residenziale del Vomero e ha aggredito 2 vigili.



Italian actor and singer Fiorello poses during the photocall for his movie 'Passione', directed by US actor and director John Turturro presented in Rome, Italy, 12 October 2010. The film talks about the musical roots and traditions of Naples and its influence on the rest of the world.

**da ascoltare ad
Adelaide**

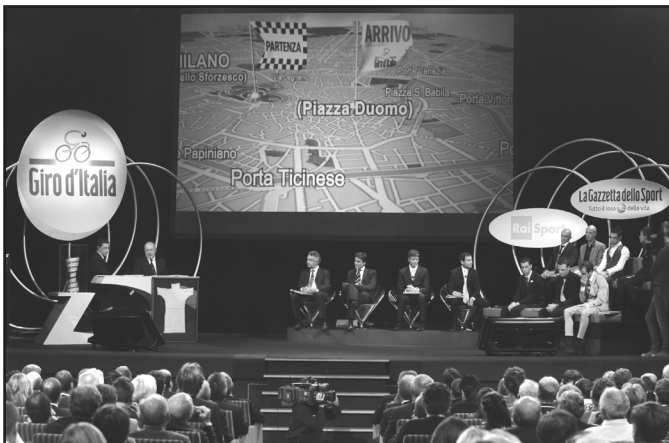
sulla 5EBI-FM 103.1 megahertz
10 Byron Place, Adelaide 5000

(ogni giovedì dalle ore 13.30 alle 14)

Salvatore Guerrieri

tel: 08/82117635

presenta la mezz'ora per la filef
notizie e successi musicali



Presentato il giro dell'Unità d'Italia

Un momento della presentazione del Giro d'Italia oggi 23 ottobre 2010 al Teatro Carignano di Torino. Sarà il Giro dell'Unità d'Italia, visto che si corre nel centocinquantenario anniversario della ricorrenza. Per questo gli organizzatori hanno previsto un percorso pieno di luoghi caratteristici e di montagne significative anche per la storia.

'Motosega d'oro' a Papua Nuova Guinea

Greenpeace ha 'premiato' il governo di Papua Nuova Guinea con la 'motosega d'oro' per essersi dimostrato 'avido piuttosto che verde' nell'affrontare il cambiamento climatico, mancando di proteggere le sue foreste. Il discutibile riconoscimento, andato in passato a grandi compagnie del legname operanti in Amazzonia, Malaysia e Congo, è stato consegnato ai rappresentanti del governo di Port Moresby.

Successo in Australia per "insieme"

Grande successo in Australia per il cast artistico della trasmissione "Insieme" dell'emittente televisiva regionale Antenna Sicilia. Lo spettacolo, condotto dal presentatore Salvo La Rosa, ha fatto tappa nel Dallas Brooks Center di Melbourne, dove 1.200 spettatori di origine siciliana hanno applaudito le battute di Enrico Guarneri "Litterio", Totino e Carlo Kaneba.

Lo spettacolo, organizzato dall'Associazione Trinacria, di Giuseppe Guglielmino, e dalla Tolomeo Spettacoli, ha esaltato la Sicilia e la sicilianità e rinsaldato il forte legame affettivo e culturale esistente tra i siciliani d'Australia e la loro terra d'origine.

Dopo il successo di Melbourne il cast di Insieme è stato invitato a tornare in Australia il prossimo anno per un'altra tournée che dovrebbe toccare anche Sidney e Adelaide. 'Insieme' tornerà in onda su Antenna Sicilia il 22 novembre, in diretta dal teatro Abc di Catania, ogni sera dal lunedì al giovedì.



Un'immagine di archivio mostra una tradizionale "botticella", tipica carrozza che porta turisti e romani a spasso per la capitale. "Basta con le botticelle": una volontà espressa da 5.000 cittadini che hanno firmato la petizione delle 18 associazioni animaliste che vogliono l'interruzione del servizio di trasporto non di linea con le carrozzelle trainate dai cavalli.

La mano di Cattelan resiste ancora sulla piazza della Borsa di Milano

La decisione di allungare fino al 9 gennaio la permanenza della statua di Maurizio Cattelan in piazza Affari, davanti alla Borsa di Milano, è stata fonte di rinnovate polemiche. La ormai celebre mano bianca con tutte le dita mozzate salvo il dito indice alzato in un gesto eloquente resterà al posto che si è faticosamente conquistata nonostante le idiosincrasie della giunta Moratti, al cui interno l'unico punto di accordo raggiunto riguarda la improrogabilità della esposizione al pubblico della statua incriminata. L'artista sarebbe favorevole a donare la sua scultura a patto che restasse dov'è: tra i favorevoli Stefano Pillitteri, Giovanni Terzi e l'assessore alla cultura Massimiliano Finazzer Flory, che ha detto: «Si è parlato molto del dito e non della mano: la mia, che potrà donare al Memoriale della Shoah i 100 mila euro ricavati dagli ingressi alla mostra di Cattelan a Palazzo Reale.»



In antartide per finire opera piu' grande del mondo

Un artista australiano e' in partenza per l'Antartide per completare la piu' grande opera d'arte del mondo. Il progetto detto 'Ritmi di vita' e' frutto dell'immaginazione dello scultore di Melbourne Andrew Rogers, che ha impegnato gli ultimi 13 anni lavorando con oltre 6700 persone all'impresa: formare una catena attorno al mondo di 47 massicce sculture in pietra, o geoglifi, per simbolizzare gli elementi costruttivi della civilizzazione e l'interconnessione del genere umano.

Sono gia' stati realizzati attorno al mondo 46 dei geoglifi e l'ultimo anello della catena, in Antartide, sara' creato usando la morena, la ghiaia lasciata dietro dai ghiacciai, senza usare alcun materiale estraneo. Vi lavoreranno fino a 1000 persone, fra cui quattro esploratori polari, con turni di tre giorni. L'intera catena sara' poi fotografata da un satellite 450 km sopra la Terra.

L'idea del progetto venne a Rogers quando fu invitato a creare la prima delle strutture nel deserto presso i confini della Giordania, 13 anni fa. 'Dopo di allora l'obiettivo e' stato di abbracciare tutto il mondo', ha spiegato.

FESTIVAL DELLA CREATIVITA' : "ROCK" DI GRAZIANO CECCHINI A FIRENZE

L'istallazione artistica di blocchi di marmo di Carrara, dell'artista Graziano Cecchini al piazzale Michelangelo di Firenze il 21 ottobre 2010.



Una veduta interna del Colosseo di Roma, il 14 ottobre 2010 . Sono stati presentati alla stampa i lavori di restauro che hanno consentito l'apertura al pubblico degli spazi del terzo ordine, degli ipogei e della Porta Libitina del Colosseo.



È passata sottotono, anche sui media d'opposizione, la pubblicazione della graduatoria di Transparency International, un network di cento associazioni nazionali, in base alla quale l'Italia è al 67esimo posto fra i 178 paesi censiti per l'indice di percezione della corruzione nella pubblica amministrazione.

E invece la cosa merita un approfondimento, anche se, spiega Alberto Vannucci, docente all'università di Pisa e studioso dei fenomeni di corruzione in Italia, «bisogna stare attenti a non confondere le percezioni con la realtà. Che pure, secondo le stime della Procura generale è una tassa occulta da 50-60 miliardi l'anno. Ma la corruzione ha infiniti costi, non solo economici. Il problema è proprio che la realtà non è osservabile direttamente.

Al contrario, di regola, quanto più le reti della corruzione diventano radicate, tanto meno il fenomeno risulta visibile, non ci sono inchieste né denunce. Chiunque cerchi di stimare quante tangenti sono effettivamente pagate in un paese deve accontentarsi di indicatori indiretti. Ma esiste un legame forte tra la pratica della corruzione e sensazioni diffuse nell'insieme di osservatori privilegiati - esperti, imprenditori, ecc. - impiegato da TI. Un sondaggio di Eurobarometro dell'anno scorso mostra che il 17 per cento dei cittadini italiani nel 2008 si sono visti chiedere o offrire una tangente, contro una media europea del 9. Quella statistica, che misura la corruzione realmente consumata, e la confrontiamo con l'indice di TI dello stesso anno, c'è una sovrapposizione quasi perfetta».

Il nuovo p invisibile

Perché siamo il fanalino d'Europa? Che differenza c'è fra noi e gli altri paesi?

In nessun altro paese europeo sarebbe concepibile un primo ministro pluri-imputato per reati di corruzione, salvato solo da prescrizioni o "congelamenti" dei processi ottenuti grazie a norme su misura. Naturalmente la questione della corruzione non è riducibile al caso-Berlusconi, che pure è macroscopico. Ma la sua vicenda ha prodotto effetti devastanti sulla percezione pubblica della gravità sociale del fenomeno. Oggi si respira una sensazione di impunità sconosciuta persino negli anni di Tangentopoli. A questo si aggiunge un sistema politico che continua a confezionare condizioni allettanti per il ricorso alle tangenti: mancano controlli efficaci. In compenso negli appalti, e in ogni settore dove girano soldi, c'è un tale groviglio di norme e procedure che qualsiasi processo decisionale finisce per bloccarsi. La scappatoia quasi sempre è la tangente. Il metodo della cricca della Protezione civile ha fatto scuola, con una legge approvata alla chetichella a luglio si è estesa a tutti i dirigenti generali la possibilità di assegnare gli appalti a loro discrezione, basta che li dichiarino "segreti".

L'era berlusconiana coincide con il post tangentopoli. C'è un'evoluzione della corruzione dal pre '93 e all'era berlusconiana?

C'è stata una duplice evoluzione.

potere

di Daniela Preziosi

Quantitativa, perché nell'ultimo decennio, quello del berlusconismo maturo, la corruzione percepita aumenta drasticamente. Ma c'è anche un'evoluzione dal punto di vista qualitativo. Tangentopoli era un sistema di corruzione basato su regole precise di spartizione, che si reggeva su uno scambio triangolare fra partiti, cartelli di imprese e burocrati. Oggi il sistema della corruzione è più frastagliato. Si sono moltiplicati i soggetti che ricoprono il ruolo di "regolatori" nei diversi centri di spesa pubblica. Possono essere burocrati di alto profilo, come quelli che gestivano gli appalti della Protezione civile, faccendieri ben introdotti, come quelli della P3, boss politici. Che tutto questo coincida con l'era berlusconiana non è sorprendente. Con i provvedimenti ad personam ha smantellato in larga misura il sistema di controllo giudiziario e contribuito in modo decisivo ad alimentare questo clima di tolleranza pubblica e privata impunità. La sua vicenda è emblematica. Da primo beneficiario delle inchieste che colpendo Dc e Psi spalancano lo spazio politico per la sua discesa in campo, a "normalizzatore" del sistema e garante della restaurazione partitocratica in chiave anti-magistrati.

Questo governo ha fatto della lotta alla corruzione uno dei suoi refrain mediatici. Perché i provvedimenti del governo Berlusconi a suo parere non sono stati efficaci?

Se per lotta alla corruzione si intende

il disegno di legge da mesi all'esame delle commissioni parlamentari, siamo in alto mare. È un guazzabuglio di norme, alcune condivisibili, altre di pura facciata. Inasprisce le pene, per sembrare serio. Ma il problema dell'azione giudiziaria di repressione della corruzione, ce lo dicono gli osservatori del Consiglio d'Europa e lo confermano le statistiche giudiziarie, è che la prescrizione vanifica la quasi totalità dei processi. E che effetto deterrente avranno avere pene più severe in processi già su un binario morto? Sul piano della prevenzione siamo messi peggio. L'organismo anticorruzione, il Saet (il Servizio anticorruzione e trasparenza), è alle dirette dipendenze del potere politico e ha una dotazione di risorse irrisoria.

A diciott'anni anni da Mani pulite, l'opinione pubblica è diventata maggiorenne?

Nell'opinione pubblica si manifesta una schizofrenia. È ancora forte la sensazione che la corruzione sia un problema rilevante, nel 2009 la pensava così l'83 per cento degli italiani. Poi però gli stessi cittadini quando votano contribuiscono a far eleggere compagini di parlamentari, consiglieri e sindaci con una percentuale di pregiudicati, inquisiti e condannati. Pesa la distorsione delle campagne assessorie che hanno spostato buona parte del pubblico verso una chiave di lettura che finisce per associare all'azione di magistrati politicamente schierati. Da questo punto di vista c'è stata una regressione rispetto agli anni di Mani pulite: più che maggiorenne, parte dell'opinione pubblica è regredita a livelli infantili, crede alle favole.

Che rapporto c'è fra rappresentazione dei media e percezione dell'opinione pubblica?

Negli anni 90 si registra la massima attenzione dei media verso la corruzione, ma si è scritto molto perché c'era molto da scrivere, lo scenario emerso grazie a Mani pulite non aveva precedenti nella storia delle democrazie

occidentali. Nell'ultimo decennio è cresciuto il controllo politico sui media, specie sulla tv, con un effetto distorsivo che inquina gli stessi processi democratici. Si mette la sordina allo scandalo che coinvolge l'amico, si batte la grancassa quando è l'avversario. Così l'opinione pubblica finisce per essere disorientata e le notizie di corruzione non compromettono più la reputazione di chi vi è coinvolto. A scanso di equivoci, bisogna dire che la percezione di una corruzione dilagante testimoniata dagli indici di TI non discende dalla copertura dei media. Per due motivi. Primo, perché il numero di casi di corruzione presentati dai quotidiani è in calo da quindici anni; secondo, perché quegli indici sono costruiti prevalentemente in base alle opinioni di osservatori ed esperti internazionali, meno esposti alle parzialità della stampa nazionale.

Transparency ci colloca fra i paesi in cui la percezione della corruzione è alta. Il risultato è il combinato di alcuni fattori. Quali sono i più significativi?

Sono tre i fattori che concorrono a far sprofondare l'Italia nelle classifiche. Il primo è la dimensione dei vantaggi economici. Da noi la corruzione è un'attività che rende molto e per la quale si rischia poco. Meno del 2 per cento dei pochissimi condannati in via definitiva sconta il carcere. Ma i profitti sono altissimi. Ad esempio nei famigerati appalti della Protezione civile, le tangenti permettevano di strappare prezzi superiori del 40-50 per cento a quelli di mercato. C'è poi una dimensione culturale cruciale. Buona parte degli amministratori e degli imprenditori che difettano di etica pubblica, di una coscienza civile e un senso civico che li induca a respingere la corruzione per ragioni morali. E quando si viene presi con le mani nel sacco non c'è neppure lo stigma sociale. Politici e amministratori spesso proseguono la loro carriera. Vale anche per gli imprenditori: Confindustria

cont. p32

Un milione di biglietti per tour Take That

I Take That hanno infranto il loro personale record al box office, vendendo un milione di biglietti in un giorno per 'Progress live', il tour che a partire dal 30 maggio del 2011 li vedrà di nuovo in 5 dopo 16 anni. Le vendite, aperte il 29 ottobre, hanno superato il precedente record stabilito nel 2008 per il tour 'The Circus Live'. La band, attraverso il sito, ha commentato "Siamo senza parole, veramente e completamente sconvolti. Vendere un milione di biglietti in un giorno è incredibile, è la notizia più bella per noi". La massiccia richiesta di biglietti ha imposto la creazione di ulteriori date: l'11 giugno saranno ancora a Manchester, mentre continuano a Londra anche il 9 luglio. La tournée segna la reunion di Gary, Howard, Jason, Mark con Robbie Williams e seguirà l'uscita prevista il 19 novembre dell'album 'Progress'.



SALONE INTERNAZIONALE DEL GUSTO A TORINO

Uno stand del Salone Internazionale del Gusto il 22 ottobre 2010 a Torino.

Waiter dousing pasta dish with olive oil at the internationally renowned fine food and wine fair, the Salone del Gusto in Turing. At this year's edition, which wound up on October 25, the fair had a record number of 200,00 visitors.



Amante Lady Chatterley, i segreti del processo

Mezzo secolo dopo il verdetto che assolse l'Amante di Lady Chatterley dall'accusa di oscenità escono i retroscena sul processo, che divise la Gran Bretagna degli anni '60. I documenti rivelano che furono arruolati dalla difesa 300 tra autori, accademici, religiosi per convincere che il romanzo di D.H. Lawrence, lungi dall'esser scandalosa pornografia, era un capolavoro. L'avvocato aveva scritto anche all'attore Alec Guinness. Il 2 novembre la Penguin fu assolta e il libro divenne un bestseller.

Hicks pubblica libro

La tormentata storia di un giovane australiano finito nel posto sbagliato nel tempo sbagliato, è al centro di 'Guantanamo: My Journey' (Il mio viaggio) di David Hicks, il primo prigioniero nel centro di detenzione militare Usa a Cuba a dichiararsi colpevole di un reato di terrorismo. Nel libro di 456 pagine Hicks scrive di essersi riconosciuto colpevole di aver fornito supporto materiale ad al-Qaida solo per uscire da Guantanamo, di non aver avuto altra scelta che confessare un crimine non commesso, oppure uccidersi.

Un albergo italiano fra i 100 migliori al mondo

L'italianissima Pousada do Boqueirao, un hotel nel cuore del Pelourinho, il centro storico di Salvador de Bahia, è stata inserita nella classifica dei 100 migliori alberghi del mondo del 2010 dal Sunday Times Travel Magazine. I due fratelli italiani, proprietari dal 1994 del piccolo albergo, i livornesi Nino e Fernanda Cabrini, non hanno creduto ai loro occhi nel ricevere il numero di novembre della prestigiosa rivista.



A model "dressed in chocolate" by Ukrainian painter Natali Grunskia on October 26 2010. The body-art performance took place during the "Cioccolato che Passione" (Chocolate, what passion) show put on by Milan's "Meditazione e Degustazione" (Meditation and Flavour) centre.

Youtube: rinasce orchestra sinfonica

Dopo il sorprendente esordio del 2009 alla Carnegie Hall di New York, la YouTube Symphony Orchestra è rinata, in vista di un secondo concerto mondiale l'anno prossimo alla Sydney Opera House, il mitico teatro dell'Opera con le vele che si affacciano su una delle baie più spettacolari del mondo. Per la seconda volta, l'orchestra virtuale messa in piedi grazie al web si farà reale, passando dall'America all'Australia, da New York a Sydney, attraversando il globo senza confini, così come senza confini è l'immensa comunità internet. Come ha annunciato a New York il colosso informatico Google, il concerto di Sydney è in calendario a marzo. In tutto 96 musicisti verranno scelti dopo una regolare audizione online. L'idea di un'orchestra virtuale è stata lanciata per la prima volta alla fine del 2008. Ai musicisti interessati era stato chiesto di caricare un video in cui loro stessi suonavano 'Internet Symphony N.1 Eroica', un brano composto dal cinese Tan Dun. I prescelti sono stati invitati a suonare alla Carnegie Hall il 15 aprile 2009 sotto la bacchetta di Michael Tilson Thomas, direttore musicale della San Francisco Symphony. Alla prima edizione avevano partecipato più di di tremila concorrenti. Le audizioni quest'anno si chiuderanno il 28 novembre e i finalisti verranno annunciati a metà gennaio. La partecipazione è aperta a tutti, ed il brano da interpretare è 'Mothership', composto da Mason Bates, il vincitore del Premio Roma dell'American Academy di Roma.

Internet: i domini '.com' sono i piu' pericolosi

Il dominio '.com', oltre a essere il piu' trafficato al mondo, e' anche il piu' pericoloso da visitare. Lo rivela il report annuale di McAfee secondo il quale il 56% di tutti i siti internet pericolosi ha l'estensione .com. Secondo lo studio, su oltre 27 milioni di siti, mentre il .com e' il dominio 'top level' piu' pericoloso, il domino di nazione che presenta piu' insidie e' quello del Vietnam (.Vn) e i giapponesi (.Jp) si classificano i piu' sicuri.

Si rafforzano i rapporti tra Microsoft e Facebook

Si rafforzano i rapporti fra Microsoft e Facebook, forte di oltre mezzo miliardo di utenti, per ricerche sempre piu' sociali e personalizzate. D'ora cercare informazioni in rete con Bing (motore di ricerca di Microsoft) sara' un po' come chiedere consigli a chi si conosce. Quando si fara' una ricerca con Bing o Facebook saranno visualizzate anche le pagine web preferite dai propri amici di Facebook e segnalate attraverso il pulsante 'Mi piace'.

Internet: sono gli Usa i campioni dello spam

Sono gli Usa i campioni mondiali dell'invio di messaggi 'spam': da questo Paese parte un quinto delle mail spazzatura inviate a livello globale. Secondo una classifica di Sophos, la percentuale di mail spam inviate in tutto il mondo dagli Usa e' salita nel 3/o trimestre 2010 al 18,6%. Al 2/o posto si colloca l'India, responsabile del 7,6% delle mail indesiderate. Seguono Brasile (5,7%), Francia (5,4%) e Gb (5%). L'Italia e' al 10/o posto con il 2,8%.



IL 'TESORO' DI CAVOUR A ROMA. EMERSO DA SCAVI

Il cantiere per la realizzazione del parcheggio in piazza Cavour, a Roma, dove e' stata rinvenuta una cassetta segreta, contenente monete d'oro e d'argento e una pergamena firmata da re Umberto I, sotto il monumento dedicato a Camillo Benso conte di Cavour.

«Animal House o i Blues Brothers oggi? Non li produrrebbe nessuno. Gli studios non rischiano più, puntano solo sul sicuro. Non siamo più negli anni Settanta quando a decretare il successo di un film era il passaparola. Ora si gioca tutto sul marketing e quello costa più dell'intero film».

Eccolo John Landis, al Festival del film di Roma, star assoluta di questa kermesse capitolina il 30 ottobre e ospite di Extra, la sezione più cinefila del festival.

Due, infatti, gli appuntamenti fondamentali: l'anteprima mondiale del suo *Burke & Hare* e l'incontro col pubblico in serata, preso letteralmente d'assalto dai fan. Frigorose in sala per questa sua nuova black comedy ispirata ad una coppia di «simpatici» killer, realmente esistiti nell'Edimburgo dell'800 e divenuti celebri come Jack lo Squartatore.

Si tratta di William Burke e William Hare, una coppia di immigrati irlandesi che scoprirono un insolito business: quello dei cadaveri da vendere alle prestigiose scuole di medicina per le lezioni di anatomia. È da questa storia vera che Landis ha tratto il suo nuovo film, girato tra Londra ed Edimburgo e in parte nei celebri Ealing Studios. Tra gli interpreti, figurano i migliori attori britannici.

A dare il volto ai due protagonisti sono Simon Pegg (*L'alba dei morti dementi*, *Hot Fuzz*) e Andy Serkis (la

«Gli studios non rischiano più»

celeberrima e paurosa voce del Gollum nel *Signore degli anelli*). Il sessantenne Landis è in gran forma, si presta alle domande della stampa e scherza volentieri. Risponde persino al cellulare che gli squilla improvvisamente («ha sbagliato numero», dice tra la risate) e parla di cinema a 360 gradi, come si addice a una vera leggenda di Hollywood come lui: «La sfida di questo film era rendere simpatici due assassini che hanno fatto cose terribili. La storia di Burke e Hare è un'attrazione turistica in Scozia, come Jack lo Squartatore a Londra. Ho sempre ammirato le produzioni degli Ealing Studios. Titoli eleganti ed arguti come *Sangue Blu* e *La signora omicida*. Quando mi è arrivata la proposta per questo film ho subito accettato, pensando di farne una commedia romantica, anche se si parla di cadaveri».

E poi l'attacco agli studios. «Oggi in America non si vuole più rischiare perché c'è la crisi - prosegue - si preferisce fare film rassicuranti. In tv, invece si fanno cose bellissime. Ma si tratta di una cosa ciclica. Io però ho smesso di fare film per il cinema dopo *Blues Brothers 2000*, dopo che la produzione lo ha stravolto, ero veramente incazzato... e oggi vogliono farmi fare film che non voglio fare, mentre loro non vogliono i film che farei io. Ecco perché sono andato in Gran Bretagna, dove si fanno alcune delle cose migliori». L'ultima battuta è sul progetto di biopic su John Belushi: «Mi dà i brividi solo l'idea», conclude, «John era un mio amico, e ancor più l'idea che qualcuno possa interpretarmi mi fa raccapricciare...».



Un momento della manifestazione degli attori e degli operatori del settore cinema il 28 ottobre 2010 all'Auditorium Parco della Musica di Roma, nella serata di apertura del Festival del Cinema.



La Polizia di Stato il 27 ottobre 2010 a Roma in piazza Barberini, dove è stato ricreato un set degli anni '60. Anche la Polizia di Stato è presente sul red carpet del Festival di Roma. Dagli anni '60 ad oggi, la Polizia di Stato ha ispirato numerosi film, fiction e serie televisive.

*Marchionne
(dirigente
Fiat)
guadagna 450
volte quello
che guadagna
uno di noi
operai. Ho
fatto i conti:
dovremmo
lavorare per
450 anni per
prendere
quanto lui:
da quando
Michelangelo
finì il Giudizio
Universale...».*

**Operaio Fiat
a "In 1/2 ora",
Raitre**

Russia: chieste 60 ore lavorative alla settimana

La Confindustria russa pensa a una settimana lavorativa di 60 ore tra i possibili 'antidoti' contro il basso livello di produttività, uno dei problemi che affligge l'economia del Paese. Lo riferisce il quotidiano Kommersant. Oltre alla possibilità di portare a 60 il numero delle ore di lavoro settimanali, ma con il consenso del lavoratore (il tetto attuale è di 40), si suggerisce anche l'ipotesi di ridurre da due a un mese il periodo di preavviso in caso di licenziamento.

Auto Usa: 15 dollari l'ora

'Sappiamo che è difficile sostenere una famiglia con un salario di 15 dollari l'ora ma sappiamo anche che General Motors, Ford e Chrysler devono essere competitive'. Lo ha detto il presidente del sindacato United Auto Worker (Uaw), Bob King, all'impianto di Lansing Grand River, dove sarà prodotta la nuova piccola della Cadillac e dove i nuovi assunti guadagneranno 15 dollari l'ora. Un nuovo accordo sindacale raggiunto con il Uaw permette a GM di ridurre del 40% dei dipendenti dell'impianto.

Nuovi mestieri: il parking-man

Un uomo con la P di parcheggio e una freccia in strada a Napoli, 26 ottobre 2010. La fantasia dei napoletani, si sa, non conosce confini così come l'arte di arrangiarsi. Se poi consideriamo che il parcheggio è da sempre un annoso problema e che la crisi è quella che è, forse non stupisce più di tanto l'ultima trovata in fatto di 'nuove professioni': il parking-man.



Rio Tinto annuncia un'espansione
Il gigante minerario anglo-australiano Rio Tinto annuncia un'espansione da 3,1 miliardi di dollari Usa nell'estrazione di minerale di ferro nella regione di Pilbara nel nordovest d'Australia, in quello che chiama "il più grande progetto minerario" mai intrapreso in Australia. L'espansione aumenterà la produzione di quasi il 30%, da 220 a 283 milioni di tonnellate l'anno, e in seguito fino a 333 milioni di tonnellate, dichiara in un comunicato la compagnia, seconda produttrice al mondo di minerale di ferro.

L'annuncio segue da pochi giorni la notizia dell'abbandono di un controverso progetto di joint venture da 115 miliardi di dollari Usa con il colosso rivale Bhp Billiton, sempre nella regione di Pilbara, a cui si erano opposte le autorità regolatrici della concorrenza, dopo l'opposizione dei grandi importatori europei e cinesi. Entrambe le compagnie sono intente a potenziare la produzione per soddisfare la crescente domanda di minerale di ferro legata al boom dell'economia cinese, che fa lievitare i prezzi internazionali.

Stop a joint venture Telstra-VHA
Telstra ha annunciato che nel 2012 terminerà l'accordo di joint venture con Vodafone Hutchison Australia (VHA), creato per la gestione delle frequenze cellulari. La notizia arriva qualche giorno dopo le dichiarazioni del Chief technology officer (Cto) di Telstra, Hugh Bradlow, secondo il quale le reti condivise non sono per niente competitive sul mercato. L'accordo risale al 2004, quando i due operatori formarono una joint venture per utilizzare le frequenze nello spettro da 2100 MHz e sarà ufficialmente chiuso il 31 agosto del 2012.

La Anz nel mirino di Greenpeace
Due attivisti di Greenpeace sono stati arrestati il 21 ottobre a Brisbane dopo aver scalato il grattacielo della grande banca Anz in centro città, dispiegando un enorme striscione che accusa la

banca di inquinamento. I due, un uomo e una donna di circa 20 anni, hanno scalato in corda doppia una facciata dell'edificio e appeso lo striscione da 8 metri per 8 con la scritta: 'ANZ: Polluting your world'. La Anz, da poco nominata la banca più sostenibile all'Indice di sostenibilità Dow Jones secondo criteri di performance ambientale, è entrata nel mirino di Greenpeace per il suo ruolo di finanziatrice dell'industria del carbone, avendo finanziato miniere, porti e centrali a carbone negli ultimi 5 anni.

Coni: accordo di cooperazione
Il Presidente del Coni, Giovanni Petrucci, e il Presidente del Comitato Olimpico Australiano, John Coates, hanno siglato ad Acapulco, in occasione della 17/a Assemblea dell'ACNO (Associazione dei Comitati Olimpici Nazionali), l'Accordo di Cooperazione tra i due Comitati Olimpici per il prossimo quadriennio, valido fino al 31 dicembre 2016 con l'opzione di rinnovo per il quadriennio successivo fino al 31 dicembre 2020. L'accordo prevede la possibilità - attraverso specifici protocolli - di agevolare la fruibilità dei rispettivi centri di allenamento nonché lo scambio di esperienze e conoscenze in ambito tecnico-sportivo e di ricerca medico-scientifica di reciproco interesse.

Polizia notifica ingiunzione attraverso Facebook

Per la prima volta in Australia, la polizia si è servita del sito sociale Facebook per notificare un'ingiunzione restrittiva ad un uomo accusato di stalking. La polizia di Melbourne aveva ricevuto la denuncia di una persona, oggetto di minacce, offese e molestie attraverso Facebook. Dopo aver tentato invano di rintracciare l'uomo con metodi tradizionali, come aspettarlo fuori del suo ultimo indirizzo conosciuto e cercare di contattarlo per telefono, gli agenti hanno fatto ricorso all'opzione cibernetica. Nell'eseguire la notifica, la polizia ha seguito un percorso preciso: tutti i documenti sono

stati trascritti in messaggi privati inviati al profilo Facebook della persona, ed è stato registrato un video in cui l'ufficiale responsabile, sergente Stuart Walton, ha letto il testo della notifica come se si rivolgesse di persona all'uomo. Questi ha confermato di aver capito e ha accettato di cancellare il suo profilo su Facebook.

Reti sociali'manna'per frodi

I siti web di interazione sociale come Facebook, Twitter e MySpace costituiscono vere e proprie miniere di informazioni di cui i cyber-criminali si servono per rubare l'identità delle loro vittime. L'avvertimento viene dal presidente della Commissione australiana anticrimine John Lawler, intervenuto a una conferenza internazionale su crimine a Melbourne, a cui hanno partecipato esponenti dell'Fbi, dell'Ufficio droga e crimine dell'Onu e dell'Agenzia britannica per i crimine organizzato.

Progetti per sociale da italiani in Australia

Ammonta a 94mila dollari il totale dei fondi raccolti dalle comunità italiane in Australia, a sostegno di progetti per il sociale nelle aree colpite dal terremoto. Lo ha reso noto Fabrizio Roberti, segretario del Comites (comitato degli italiani all'estero) australiano, nel corso di una sua visita recente ai territori colpiti dal terremoto. "Siamo stati i primi forse nel mondo a sapere cosa era successo all'Aquila - ha spiegato Roberti - alle 3 e 32 del 6 aprile 2009, perché in Australia erano le 9 del mattino e subito abbiamo capito che il nostro aiuto doveva andare alle persone direttamente, per alleviare le sofferenze da un punto di vista sociale e psicologico". Sono partiti da qui, con la collaborazione di 22 organizzazioni, progetti a sostegno psicologico e sociale delle fasce deboli, specialmente bambini e anziani, nell'affrontare il dramma del terremoto. I progetti hanno trovato maggiore attuazione nei comuni dell'Aquilano, Fossa e Pizzoli.

Rio Tinto announces expansion

Anglo-Australian mining giant Rio Tinto announced a 3.1 billion (US dollars) expansion of iron ore extraction in the Pilbara region in north Western Australia, in what it calls "the largest mining project" ever undertaken in Australia. The world's second largest iron ore company further alleged that the expansion will increase production by almost 30%, from 220 to 283 million tons a year, and then further to 333 million tons. The announcement comes only a few days after the news of the abandonment of a controversial joint venture project of 115 billion (U.S. dollars) with giant rival BHP Billiton, also in the Pilbara region, which was opposed on the basis of competition regulations by the Chinese and major European importers. Both companies are intent on boosting production to meet growing demand for iron ore due to a booming Chinese economy, which is raising international prices.

Telstra stops VHA joint venture

Telstra announced that it will end its 2012 joint venture agreement with Vodafone Hutchison Australia (VHA) regarding the management of cellular frequencies. This news comes a few days after Hugh Bradlow MHz and which would have been officially completed on August 31 2012.

ANZ targeted

Two Greenpeace activists were arrested in Brisbane after climbing the ANZ skyscraper, the largest bank building in the city center, unfurling a huge banner accusing the bank of pollution. The two, a man and a woman both about 20 years of age, climbed the double façade of the building using a rope and they hung a banner 8 feet square with the inscription: 'ANZ: Polluting your world'. The ANZ bank which was recently named the most sustainable bank by the Dow Jones Sustainability Index according to criteria of environmental performance, came under fire from Greenpeace for its role

in financing the coal industry, having financed mines, ports and coal power plants over the last 5 years.

Drivers: co-operation agreement

At the 17th Assembly of ACN (Association of National Olympic Committees) in Acapulco the president of CONI, (The Italian National Olympic Committee) Giovanni Petrucci, and the President of the AOC (Australian Olympic Committee), John Coates, signed, a Cooperation Agreement between the two Olympic Committees for the next four years until December 31, 2016 with the option of renewal for the next four years until 31 December 2020. The agreement provides for the possibility - through specific protocols - to facilitate, exchange of the use of training centers and the exchange of experience and knowledge regarding, technical, sports, medical and scientific research of mutual interest.

Police notification order through Facebook

After police in Melbourne received a complaint from a person, who was subjected to threats, insults and harassment through Facebook, they for the first time in Australia, also used the Facebook social site to notify a person of their restrictive injunction of stalking. After trying in vain to track down the man with traditional methods, such as waiting out his last known address and trying to contact him by phone, the agents decided to use the cybernetics option. In making the notification, the police followed a precise procedure of transcribing all the documents into private messages then sending these to the Facebook profile of the person. This was recorded on a video in which the officer in charge, Sergeant Stuart Walton, read the text of the notifications as if he were to approach the man in person. The respondent confirmed that he understood the notification and agreed to delete the offending aspect of his Facebook profile.

Networks sociali'manna'per fraud

A warning was issued by the Australian Crime Commission president John Lawler, at an international conference on crime in Melbourne, attended by representatives of the FBI, the UN Office on Drugs and Crime and the Organised Crime Agency UK. He advised that social web sites such as Facebook, MySpace and Twitter are a real mine of information for cyber-criminals to use to steal the identity of their victims.

For social projects by Italians in Australia

Italian communities in Australia raised a total of \$94,000 to support projects in the affected areas of the most recent Italian earthquake. This was announced by Fabrizio Roberti, secretary of Comites in Australia (Committee of Italians Abroad), during a recent visit to the areas hit by the earthquake. Roberti stated: "We were perhaps the first in the world to become aware of what had happened in L'Aquila - - at 3:32 pm on April 6, 2009, because in Australia it was 9 in the morning. Immediately after we realized the extent of the devastation we understood that the aid we would provide should assist people directly, in particular to relieve psychological suffering and therefore it should have a social focus. "A collaboration of 22 organizations started from this perspective to assist in providing projects of psychological and social impact in providing support to vulnerable groups, especially children and the elderly to deal with the tragedy of the earthquake. The projects have provided most support for people in the communities of Aquilano, Fossa and Pizzoli.



Pakistan: inverno nei campi per centinaia di migliaia di persone

A tre mesi dalle alluvioni che hanno colpito il Pakistan, l'Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati (UNHCR) ritiene che decine, forse centinaia di migliaia di persone dovranno necessariamente restare nei campi per tutto l'inverno. Questo dipende dal fatto che nel Sindh e nel Balochistan le acque non si sono ritirate abbastanza. Le persone maggiormente colpite dalle alluvioni - cioè quelle che vivono in condizioni di povertà estrema, che hanno perso i propri mezzi di sostentamento o sono vulnerabili per altre ragioni - potrebbero restare nei campi ancora più a lungo.

Nella fase iniziale di questa emergenza si pensava che i campi dovessero avere una vita più breve e che gli sfollati avrebbero potuto fare ritorno nelle aree di origine e vivere nelle tende durante la ricostruzione. Ad oggi, però, anche se in molti sono già tornati, ampie zone del Sindh e del Balochistan restano sommerse da 90-120 cm di acqua. Le autorità locali stanno studiando dei metodi per pompare l'acqua stagnante fuori dai villaggi, ma si tratta di un'impresa mastodontica che richiederà tempo. Inoltre la grave entità dell'emergenza ha causato ritardi nella fornitura dell'assistenza di base. I ripari, gli articoli per la casa, il cibo e l'acqua potabile restano le necessità più impellenti e con l'avvicinarsi dell'inverno l'UNHCR riceve numerose richieste di aumentare la fornitura di coperte e trapunte.

In tutto il Pakistan l'UNHCR ha dato assistenza a 1 milione e 400mila persone colpite dalle alluvioni, fornendo tende e altri ripari, articoli per la casa e beni di prima necessità. Tuttavia la situazione umanitaria resta grave e l'appello dell'agenzia per 120 milioni di dollari è stato coperto solo per il 63%.

15mila morti nascoste dal Pentagono

Le rivelazioni di Wikileaks: gli Stati Uniti hanno mentito sul numero di civili uccisi, che sono 150mila

È la più massiccia «fuga» di documenti riservati nella storia militare degli Stati Uniti. Quasi 400mila documenti «classified» - coperti da segreto - sulla guerra in Iraq nel periodo 2003-2009 sono visibili a tutti sul sito web di Wikileaks. E anche se a Washington i portavoce del ministero della difesa assicurano che si tratta di semplici «rapporti dal campo», nulla di davvero top secret, pure quell'archivio elettronico fornisce un ritratto spaventoso della guerra in Iraq e delle responsabilità sia delle forze d'occupazione Usa, sia di polizia e ed esercito iracheno. L'ondata di documenti di Wikileaks contiene dettagli su torture, esecuzioni sommarie, e di una vera e propria strage di civili. Il primo elemento di novità riguarda le vittime civili della guerra. Intanto, risulta che i morti tra la popolazione civile sono almeno 15mila più di quanto sia stato stimato finora. Iraq Body Count, gruppo di ricercatori universitari e attivisti per la pace che ha sistematicamente raccolto le notizie di vittime civili, ha esaminato tutti i documenti insieme a Wikileaks: vi ha trovato circa 15 mila morti civili di cui non sapeva. «Ora possiamo dire che oltre 150mila persone sono state uccise in totale dal 2003, di cui circa l'80% sono civili», ha riassunto John Sloboda, co-fondatore di Iraq Body Count. Non solo. Le autorità militari statunitensi (e britanniche) hanno sempre sostenuto di non avere un conto delle vittime civili nel periodo post-invasione.

Stretta Ue su Hedge Fund, dal 2011 nuove regole

Da gennaio 2011 parte in Europa il giro di vite sui fondi speculativi, dopo l'accordo raggiunto oggi tra Consiglio e Parlamento Ue: le nuove regole europee per hedge fund e private equity, che prevedono tra l'altro la nascita di un 'passaporto Ue' per tutti i fondi alternativi, intendono mettere ordine in un settore che fino ad oggi, senza norme da rispettare, ha agito indisturbato con la conseguenza - dicono gli analisti - di aver amplificato la crisi finanziaria. L'accordo, che ha bisogno della (scontata) approvazione della plenaria dell'11 novembre, detta per la prima volta delle regole per i fondi a rischio. Quella più difficile da mandare giù per Londra e la sua City (sede dell'80% dei fondi speculativi stranieri che si muovono nella Ue), riguarda il 'passaporto europeo' anche per i fondi dei Paesi terzi, che consentirà loro di non dover stipulare accordi con ogni singolo Paese ma di operare in tutto il territorio europeo, una volta ottenuto il lasciapassare. I fondi extra-Ue, così come quelli europei, dovranno meritarsi il passaporto, che sarà dato solo dopo aver ricevuto le necessarie garanzie. Ad autorizzare tali passaporti (che saranno introdotti dal 2013 per i fondi europei e dal 2015 per i fondi extra-Ue) continueranno ad essere per il momento le autorità di vigilanza nazionali, con l'Esma (l'autorità europea sui mercati) che potrà intervenire solo in casi di emergenza per la stabilità del sistema finanziario europeo. Nel 2017 si potrà valutare se trasferire tutti i poteri di autorizzazione all'Esma.

Fisco: accordo Gb-Svizzera sul segreto bancario

Garantire l'anonimato ai titolari britannici di conti correnti in Svizzera in cambio di un prelievo sugli utili realizzati dal denaro nonché un balzello 'una-tantum' applicato a chi non ha mai dichiarato i conti ereditati da defunti parenti al fisco britannico. Sono questi, secondo il Financial Times, i principi cardine dell'accordo bilaterale raggiunto tra Gb-Svizzera in materia di segreto bancario e conti correnti off-shore.

Maasra festeggia quattro anni di resistenza

In 200 - palestinesi, attivisti internazionali e israeliani - hanno partecipato il 22 ottobre alla marcia per il quarto anniversario di una battaglia non ancora vinta contro il Muro ma che non si spegne, a conferma della volontà degli abitanti di questo villaggio, tra Betlemme e Hebron, di non arrendersi di fronte alla barriera dell'apartheid. Una sfilata pacifica, con persone giunte a Maasra da molti paesi per affermare che la legalità internazionale prevarrà nei Territori occupati. Alla testa del corteo c'era Mahmud Zwahre, del comitato popolare di Maasra, uno dei protagonisti della resistenza civile palestinese contro il Muro, che coinvolge una dozzina di villaggi tra Ramallah e Betlemme. «Lasciate le vostre armi, rinunciate alla violenza, unitevi alla nostra battaglia per la giustizia in questa terra» ha detto ai militari Zwahre, che accanto aveva l'ex vice presidente dell'Europarlamento Luisa Morgantini. Alle sue spalle decine di persone cantavano «Bella Ciao», non solo gli italiani (dello Sci, Tavola della Pace, Assopace, Un ponte per...) ma anche i volontari di altri paesi, ognuno in modo diverso, magari inventandosi le parole, accompagnati dai tamburi di giovani pacifisti israeliani. Ma i soldati non hanno abbassato le armi. Per disperdere il corteo hanno prima schierato i mezzi blindati, poi hanno lanciato granate assordanti, infine hanno sparato lacrimogeni. La manifestazione però è andata avanti ed è terminata solo dopo il rilascio di due attivisti israeliani arrestati. La battaglia contro il Muro che entra nel territorio della Cisgiordania e la raccolta delle olive minacciata dai coloni israeliani è stata al centro della conferenza, cominciata a Ramallah il 19 ottobre, tenuta dal Coordinamento dei Comitati popolari palestinesi per discutere delle strategie di mobilitazione e per realizzare un'alleanza con la Campagna di Boicottaggio, disinvestimento e sanzioni (Bds) contro Israele.

Il riso dell'Arkansas e il buon Bill Clinton

C'è un aspetto apparentemente paradossale nella risposta umanitaria - a parte quella militarizzata degli Usa, 35 mila marines tuttora padroni del paese - provocata a livello mondiale dal terremoto del 12 gennaio a Haiti (250 mila morti, 2.3 milioni sfollati, 1.5 milioni rimasti senza casa e ospitati in campi profughi). Un aspetto che coinvolge loro malgrado l'ex presidente degli Stati Uniti Bill Clinton .

L'aspetto paradossale (in apparenza) è racchiuso in una richiesta di qualche giorno fa dell'agenzia internazionale di aiuti Oxfam all'amministrazione Usa perché cessi di sovvenzionare l'esportazione a Haiti di riso americano, quello che gli haitiani chiamano «Riz Miami» o «Miami Rice». Secondo la Oxfam i sussidi del governo Usa al suo riso ammontano a 434 milioni di dollari l'anno, più dei 353 milioni che Washington manda a Haiti in aiuti. Ma gli aiutini all'esportazione per il «Miami Rice» bastano perché nei mercati di Port-au-Prince costi meno del riso prodotto dai contadini haitiani. E pensare che fino agli anni '80, nonostante Haiti fosse il paese più povero dell'emisfero occidentale (reddito pro-capite 390 dollari l'anno, il 75% della popolazione attiva sopravvive con meno di 30 dollari al mese, il 60% è disoccupato), era autosufficiente quanto a produzione di riso, l'alimento base. Poi negli anni '80-'90 sotto le irresistibili pressioni di Fmi e Banca mondiale, i governi haitiani, fra cui il primo di Préval, dovettero abbattere le tariffe d'importazione del riso. Le porte per il «Riz Miami» sovvenzionato erano spalancate e oggi Haiti importa l'80% del riso che consuma e il 60% di tutti gli alimenti. L'aspetto «curioso» (paradossale?) è che ha spingere per dare l'aiutino ai produttori-esportatori Usa di riso fu il presidente Bill Clinton, che da qualche mese è inviato speciale dell'Onu per Haiti e co-presidente del Cirh, la Commissione ad interim per la ricostruzione. Oggi Clinton dice che quegli aiuti, «buoni per i suoi farmers dell'Arkansas» furono «un errore» ed è molto dispiaciuto a vederne gli effetti sui mercati haitiani che dovrebbe contribuire a ricostruire. Peccato sia tardi e che il presidente haitiano Préval non abbia forse la volontà, certo la forza per farci niente, a meno che il buon Obama non decida di togliere i sussidi autonomamente (difficile). Il riso sussidiato è solo l'ultimo esempio della «generosità» Usa e internazionale post-terremoto. Qualche mese fa era stata la nota Monsanto a fare agli haitiani un regalo avvelenato: 475 tonnellate di sementi di miglio transgenico dati gratis attraverso il Progetto Winner (vincitore in inglese) lanciato dall'Usaid, l'agenzia Usa per gli aiuti internazionali. «Noi crediamo che l'agricoltura è la chiave per il recupero sul lungo periodo di Haiti. Dopo il disastro la Monsanto ha donato denaro ma era evidente che la donazione dei nostri prodotti, miglio e sementi di ortaggi di qualità, poteva fare la vera differenza nella vita degli haitiani». Passato il colera andrà sicuramente meglio, grazie al riso Usa e al miglio Monsanto.

Qualche mese fa era stata la nota Monsanto a fare agli haitiani un regalo avvelenato: 475 tonnellate di sementi di miglio transgenico dati gratis attraverso il Progetto Winner (vincitore in inglese) lanciato dall'Usaid, l'agenzia Usa per gli aiuti internazionali.

La popolazione mondiale

È stato presentato il Rapporto sullo stato della popolazione nel mondo, lo strumento con cui l'Unfpa, Fondo delle Nazioni unite per la popolazione, rende nota la situazione della popolazione mondiale ogni anno secondo una diversa angolatura. Per il 2010 - in cui ricorre il X anniversario della Risoluzione 1325 del Consiglio di sicurezza Onu sulle donne nelle situazioni di conflitto armato e post-conflitto -, il Rapporto ha messo al centro la condizione delle persone nelle società che cercano di tornare a vivere dopo guerre o disastri. Alle donne - ha detto Laura Boldrini, portavoce dell'Alto commissariato delle Nazioni unite per i rifugiati - la risoluzione 1820, che ha sancito la perseguibilità dello stupro come arma da guerra, offre le basi per una protezione più efficace. Oltre agli indicatori demografici, sociali ed economici, il rapporto dà spazio alle vicende umane: situazioni laceranti difficilmente sanabili anche a guerra finita, ma anche storie di riuscita e di solidarietà come quelle realizzate dalle donne in Liberia o dalle reti di donne a Gaza e a Nablus. Dopo un conflitto, mostra insomma il Rapporto, «la ricostruzione passa per le donne».

Sale il numero dei morti per colera

Si aggrava il bilancio dei morti per l'epidemia di colera che sta colpendo Haiti. Il numero dei decessi è salito a 253 e i contagiati sono migliaia. E la paura è che l'epidemia si propaghi anche in ospedale. Intanto due diversi studi americani sostengono che il terremoto che ha devastato l'isola a gennaio può essere stato causato da una faglia finora sconosciuta creando così le condizioni per un possibile nuovo disastro sisma nell'isola.

Dopo la bolla, case fantasma

L'Irlanda è disseminata da immobili fantasma: lo rivela un rapporto del governo (il National Housing Development Survey), diffuso il 21 ottobre. Quasi 3.000 complessi edilizi

messi in cantiere prima del collasso del mercato immobiliare, per un totale di 33mila case, sono attualmente vuoti e spesso neppure completati. Altre 10mila case sono state abbandonate in fase di costruzione iniziale, mentre 77mila sono finite e occupate. Sono dati che rendono la dimensione della «bolla immobiliare» nel paese. Dopo 10 anni di boom edilizio alimentato dal credito facile che aveva attratto grandi speculazioni, la crisi ha lasciato migliaia di famiglie in rovina, in immobili rimasti in abbandono e senza servizi.

Siria nell'Alleanza Alba

Siria e Venezuela hanno firmato il 21 ottobre a Damasco un patto di integrazione della nazione araba nell'Alleanza bolivariana per i popoli della nostra America (Alba), il blocco di otto paesi latinoamericani e caraibici. Il presidente siriano Bashar al-Assad e il suo omologo Hugo Chávez, in visita a Damasco, hanno stipulato l'accordo che prevede l'ingresso della Siria nell'Alleanza come paese invitato: un passo - è stato detto - per intensificare le relazioni tra la Siria, i Caraibi e il Sudamerica.

Clima di tensioni a Bahrein

Il Bahrein, unico paese del Golfo abitato da una maggioranza di sciiti (70%), ma governato dalla dinastia sunnita Al Khalifa, ha rinnovato la Camera dei deputati in un clima di vive tensioni confessionali tra musulmani. Tensioni aumentate dopo le condanne comminate, all'inizio di settembre, a 23 attivisti dell'opposizione sciita, accusati di aver complottato per rovesciare la monarchia.

Una industria in profonda crisi

Il Nevada ha una superficie di 286.000 kmq, poco meno dell'Italia, ma una popolazione di soli 2,6 milioni di abitanti. Ciò significa che toglie le tre aree metropolitane più importanti - Las Vegas con 1,9 milioni di abitanti, Reno 400.000 e Carson City (la capitale, sede del parlamento statale) 55.000, in tutto

il resto dello stato vivono solo 250.000 persone: il Nevada è un grande deserto. Viceversa, basta guardare all'attività economica per capire che il Nevada è Las Vegas e Las Vegas è il Nevada. A parte l'attività mineraria (si estrae oro per 2,6 miliardi di dollari) e un po' di allevamento, è qui che sono generati i 111 miliardi di dollari che nel 2009 costituivano il Prodotto interno lordo (Pil) del Nevada (in calo del 13% rispetto ai 127 miliardi del 2007). La sola Las Vegas ha un Pil di 71 miliardi di dollari. Nel 2007, anno record, Vegas ha ricevuto 39,2 milioni di visitatori che hanno speso 41,6 miliardi di dollari e ne lasciato sui tavoli da gioco 10,9 miliardi. Da quando è cominciata la crisi è stato accantonato il megaprogetto del Casinò Echelon, da 5 miliardi di dollari, per un complesso con 5.000 stanze e 6,6 ettari di spazi da gioco e da esposizione. Ma a dicembre aprirà un altro mammoth del gioco d'azzardo, il Cosmopolitan, un investimento da 3,9 miliardi di dollari su 3 ettari e mezzo, con 3.000 stanze, 13 ristoranti e 1,4 ettari di spazi per le Conventions.

Un cecchino solitario dietro gli agguati razzisti

La polizia svedese sospetta che dietro a una serie (10-15) di attacchi dall'apparente motivo razzista ci sia un cecchino solitario. Le ultime vittime sono due donne di origine est-europea, colpite da proiettili sparati attraverso la finestra di casa a Malmo. In Svezia la tensione sull'immigrazione è alta. Nelle elezioni politiche di settembre il Partito democratico (estrema destra) ha mandato 20 deputati in parlamento. Al governo c'è un esecutivo di minoranza di centrodestra, dopo che il premier Fredrik Reinfeldt si è rifiutato di fare accordi con il partito xenofobo. Secondo la stampa svedese, della serie di attacchi fa parte l'omicidio di una ventenne, uccisa mentre era nella sua auto. Nelle ultime settimane due uomini stranieri sono stati feriti alla fermata di un autobus.

World population

The latest Report on the State of World Population has been presented in the UN, and is the means by which UNFPA (United Nations Population Fund) makes known the condition of the world's population, each year taken from a different viewpoint. For 2010 - which marks the tenth anniversary of Resolution 1325 of the UN Security Council on women in situations of armed conflict and post-conflict - the report has focused on the plight of people seeking to return to a normal society after war or disasters. For women - said Laura Boldrini, spokeswoman for the UN High Commissioner for Refugees - Resolution 1820 providing criminal sanctions against rape used as a weapon of war, has provided a basis for more effective protection. In addition to demographic, social and economic indicators the report leaves room for human stories: ravaged scenarios hardly curable even after the war, but also stories of success and solidarity like those realized by women in Liberia or women's networks in Gaza and Nablus. After a conflict, the report shows, "reconstruction occurs by way of the women."

Cholera deaths on the rise

The death toll is worsening for the cholera epidemic that has struck Haiti. The number of deaths has risen to 253 and those infected are in the thousands. There is fear that the epidemic is also being spread in hospitals. Meanwhile two different US studies indicate that the earthquake that devastated the island last January could have been caused by a previously unknown fault line, thus creating the conditions for a possible new disastrous earthquake in the island.

After the bubble, ghost houses

Ireland is dotted with ghost properties, reveals a government report (the National Housing Development Survey) released on 21 October. Nearly 3,000 building projects under construction before the collapse of the property

market totaling 33 thousand houses are currently empty, with many of these unfinished. Another 10 thousand homes have been abandoned in the early stage of construction, while 77 thousand are completed and occupied. These figures describe the large extent of the "housing bubble" in the country. After 10 years of building boom fueled by easy credit that promoted great speculation, the crisis has left thousands of families in ruin, in buildings often left incomplete and without services.

Syria joins ALBA alliance

In Damascus on October 21, Syria and Venezuela signed an agreement integrating the Arab nation into the Bolivarian Alliance for the Peoples of Our America (ALBA), the bloc of eight Latin American and Caribbean countries. Syrian president Bashar al-Assad and his counterpart Hugo Chavez visiting Damascus, signed the accord providing for the entry of Syria into the Alliance as a guest country: a step - it was said - to enhance relations between Syria, the Caribbean and South America.

Tensions in Bahrain

Bahrain, the only Gulf state inhabited by a majority Shiite population (70%) but ruled by the Sunni Al Khalifa dynasty, has renewed its Chamber of Deputies in a climate of live sectarian tensions between Muslim groups: tensions heightened after the sentencing in early September of 23 Shiite opposition activists accused of plotting to overthrow the monarchy.

An industry in deep crisis

Nevada has an area of 286,000 sq km, slightly less than Italy, but a population of just 2.6 million inhabitants. This means that apart from the 3 major metropolitan areas - Las Vegas with 1.9 million inhabitants, Reno with 400,000 and Carson City (the state capital and seat of government) with 55,000 - there are only 250,000 people living in the rest of the state: Nevada is one great desert. Conversely, one just

needs to look at economic activity to understand that Nevada is Las Vegas and Las Vegas Nevada. Aside from mining (gold is extracted to the value of 2.6 billion dollars) and some stock breeding, this is where the 111 billion dollars (for 2009) of Nevada's gross domestic product (GDP) is generated. (2009 GDP was 13% down from the 127 billion generated in 2007.) Las Vegas on its own has a GDP of 71 billion dollars. In 2007, a record year, Vegas received 39.2 million visitors that spent 41.6 billion dollars and left \$10.9 billion on the gaming tables. Since the economic crisis started the 5 billion dollar Casino Echelon mega-project has been shelved, consisting of 5,000 rooms and 6.6 hectares of gaming and exhibition space. But in December another mammoth gambling complex is due to open, the Cosmopolitan, a 3.9 billion dollar investment occupying 3.5 hectares, with 3,000 rooms, 13 restaurants and 1.4 hectares of convention facilities.

One lone sniper in racist ambushes

The Swedish police suspect that behind a series (10-15) attacks with apparently racist motives there is a lone sniper. The latest victims are two women of Eastern European origin, hit by bullets fired through their house window in Malmo. In Sweden, tensions regarding immigration remain high. In the September elections the Democratic Party (of the far right) achieved 20 deputies in parliament. The government executive has a centre-left minority, after Prime Minister Fredrik Reinfeldt refused to bargain with the xenophobic party. According to the Swedish press, the murder of a twenty-year-old, killed while in her car, is part of the series of attacks. In recent weeks, two foreign men were injured while waiting at a bus stop.



Pianta ricava energia da scorie tossiche su terreni

Una squadra di scienziati australiani e cinesi ha collaudato con successo un nuovo metodo per ricavare energia pulita da terreni contaminati da scorie tossiche. Il segreto sta in una pianta parente della canna da zucchero, detta erba dell'elefante (pennisetum purpureum) una pianta alta e perenne nativa delle praterie tropicali dell'Africa. Il progetto è frutto di una collaborazione fra il Centro australiano di ricerca per la valutazione della contaminazione e la bonifica

dell'ambiente (Crc Care) con l'università Shaoguan nella provincia di Guangdong. La pianta è stata scelta perché cresce in suolo estremamente povero ed è efficiente nell'assorbire metalli pesanti e altre scorie inquinanti dal suolo, ha spiegato il direttore del Crc Care, prof. Ravi Naidu, alla radio nazionale Abc. L'erba dell'elefante è efficace per due ragioni, ha aggiunto Naidu. La prima è che quando si ha contaminazione da idrocarburi, l'erba è capace di pompare ossigeno nel suolo e ne favorisce la biodegradazione. Il secondo ruolo è con i contaminanti metallici: l'erba è in grado di risucchiare i metalli ed accumularli nella parte superiore della pianta.

Inoltre ha un alto potenziale per la produzione di etanolo. "Ha un contenuto di zucchero piuttosto alto e si può usare per produrre etanolo tramite un processo di fermentazione", ha spiegato lo studioso. L'erba è stata messa alla prova in diversi terreni estesi nella provincia di Guangdong, pesantemente contaminati da attività mineraria. Le sperimentazioni ne hanno dimostrato l'efficacia nel rimuovere metalli come rame, nichelio e cadmio, oltre ad alte concentrazioni di zinco e piombo. Seguiranno ulteriori sperimentazioni in altre località della Cina ed in siti inquinati in Egitto.



NUCLEARE: VERDI PROTESTANO FUORI CASACCIA

Protesta dei "Verdi" contro il nucleare e per promuovere l'uso dell'energia solare, tenutasi all'esterno del Centro Ricerche Casaccia di ENEA, in occasione dei 50 anni di Energia Nucleare del Centro Ricerche, il 20 ottobre 2010 ad Anguillara (RM).



GIARDINO VERTICALE

Esperti del verde all'opera per la realizzazione del giardino verticale a Rozzano. Quarantaquattromila piantine, duecento specie diverse per una superficie di 1.250 metri quadri: è il giardino verticale più grande d'Italia realizzato in un grande centro commerciale a Rozzano, cittadina alla periferia sud di Milano, cresciuta a dismisura negli anni dell'immigrazione.



AL VIA DELOREAN ZERO EMISSIONI

La DeLorean elettrica di 'Ritorno al futuro' fotografata il 26 Ottobre 2010 in piazza 8 agosto a Bologna. L'auto, opportunamente modificata per funzionare ad energia elettrica con il contributo di Enel, Wired Italia ed e-Cars-Now! Italy, ed equipaggiata con tecnologia informatica Samsung, procederà' ad una velocità' media oraria di 50-60 Km/h, con a bordo il blogger Matteo Bordone e Roberto Vezzi, titolare di Eve Electro Vehicles Europe e fondatore di eCars-Now! Italy, la community specializzata nella conversione di veicoli con motore a scoppio in auto elettriche.

Oceani piu'caldi e acidi, sotto monitoraggio come malati

Proprio come a un malato in ospedale, anche agli oceani andrebbero monitorati i 'parametri vitali'. Secondo la Partnership for Observation of the Global Oceans (Pogo), il sistema dovrebbe essere messo in piedi entro il 2015, e aiuterebbe a segnalare eventi catastrofici come terremoti sottomarini che causano gli tsunami, oltre a fornire in tempo reale dati sullo stato di salute sempre piu' malandato degli oceani. Che in futuro saranno piu' salati, piu' caldi, piu' acidi e con meno biodiversita'.

Terra Madre e l'orti d'Africa e lingue del mondo

Lentamente, ma inesorabilmente, il complesso movimento che si richiama a Slow Food, ai presidi, al progetto degli orti urbani e a Terra Madre si politicizza e si internazionalizza.

Un momento dell'inaugurazione di Terra Madre



E sfida, con le parole d'ordine che Carlo Petrini mutua dalle filosofie antiche e dai padri della Chiesa, il senso comune (e i sensi di colpa) radicati in Italia dai tempi della Controriforma. E così: il piacere è un diritto. Il cibo deve costare. E il «buon selvaggio» pescatore dell'isola di Robinson Crusoe (Cile) che ha perso tutto nello tsunami dello scorso anno deve viaggiare in aereo per raggiungere Torino, perché è «ipocrita fare per lui il calcolo di Co2 consumato in volo».

Si è aperto il 21 ottobre, a Torino, il Salone del gusto e Terra madre e si apre, fra l'altro, con il ricordo di Angelo Vassallo, il sindaco di Pollica ucciso il 6 settembre, che è stato anche vicepresidente internazionale di Cittàslow. Fino al 25 ottobre ci sono state conferenze e percorsi educativi, elaborazione di documenti su cibo e sostenibilità ambientale, spettacoli nelle lingue autoctone dei villaggi del mondo. E sperimentazione di riciclo, con i grandi cuochi, nell'ultima serata, ad elaborare per una grande mangiata finale i resti deperibili della kermesse enogastronomica. L'obiettivo è di ridurre i rifiuti, compresi quelli da imballaggio, del 60%. Nella scorsa edizione il risparmio era stato del 45%.

Le due manifestazioni corrono parallele. Terra madre, alla quarta edizione, dedica molta attenzione alle lingue delle piccole comunità autoctone: c'è un legame fra la salvaguardia delle lingue e la cultura del cibo. Quelle che scompaiono, infatti, sono lingue contadine che custodiscono saperi antichi, nomi di utensili agricoli e tecniche che non devono andare perdute come non deve perdersi la memoria dei cibi minacciati dalle monoculture e dagli ogm. Fra i tanti progetti di Slow Food-Terra Madre c'è, infatti, quello della registrazione che le nuove tecnologie consentono con poca spesa, di interviste ai depositari, agli anziani dei villaggi, dei saperi legati alla terra.

Altro progetto importante che il Salone torinese rilancia è quello degli orti in Africa, l'obiettivo è di crearne mille entro la fine del 2011, perché il paradosso nel continente più affamato del pianeta è che urbanizzazione selvaggia, desertificazione, pesticidi e colture imposte dalle multinazionali per l'esportazione, si sta perdendo la cultura che «consentiva di sopravvivere anche in condizioni difficili». L'Africa è stata al centro del dibattito di apertura (con, fra gli altri, Franca Roidi, autrice de *Il nuovo colonialismo*, Università Bocconi). Ma si è discusso anche di beni comuni e, alla fine, è stato approvato un documento sulle politiche alimentari a cui già da tempo avevano lavorato studiosi dei dipartimenti universitari enogastronomici.



Il nuovo potere invisibile

si guarda bene dall'espellere o anche solo dal sanzionare i propri soci corruttori. E poi c'è un terzo fattore. Gli episodi che emergono sono rappresentativi di una realtà nella quale la corruzione si è fatta sistema, si è strutturata attraverso meccanismi consolidati che dicono ai suoi protagonisti come si suddividono le tangenti, quali sono gli interlocutori affidabili, quali codici linguistici utilizzare, magari pure quali accorgimenti impiegare per minimizzare i rischi. Comunicando attraverso skype, ad esempio, o mimetizzando le tangenti come pagamenti di impalpabili consulenze a società intestate a parenti, o estero su estero in società off-shore, ad esempio.

Recentemente lei ha spiegato che c'è una forma meno visibile di corruzione, quella alimentata dai conflitti di interessi, in Italia. Come funziona?

Quella dei conflitti di interesse è una delle forme più insidiose che la corruzione post-Tangentopoli ha assunto di fatto in questi anni. All'ombra del colossale conflitto di interessi del nostro presidente del consiglio si sono moltiplicati anche a livello locale situazioni ambigue, di completa o parziale sovrapposizione tra interessi economici privati e interessi

pubblici. A creare questa situazione hanno contribuito anche il drastico ricambio della classe politica che si è realizzato negli anni 90 e la retorica del "nuovismo antipolitico" che l'ha accompagnato. Provenire dalla cosiddetta "trincea del lavoro" era ed è considerato un titolo di merito nella carriera politica. Il problema nasce però nel momento in cui gli interessi economici privati di cui si è portatori, magari camuffati intestando a moglie e figli la ditta di famiglia, non vengono dimenticati quando si prendono decisioni in veste di amministratori pubblici. Nella peggiore delle ipotesi il conflitto d'interessi diventa una corruzione che si smaterializza, e risulta impalpabile. Perché nelle decisioni prese in conflitto di interessi non c'è più uno scambio visibile tra corrotto e corruttore, non ci sono più tangenti che passano di tasca in tasca. Vista la regolazione del conflitti d'interesse adottata in Italia, non c'è neanche un reato da contestare. È come se corrotto e corruttore coincidessero nella medesima persona, dunque non è necessario alcun passaggio di denaro tra i due. Gli esempi si sprecano. Basta fare l'elenco delle decisioni governative che hanno contribuito ad arricchire i bilanci Mediaset, o di qualche altre impresa dell'impero economico del nostro presidente del consiglio.

tratto da Il Manifesto 2/11/2010

Patronato INCA-CGIL

Istituto Nazionale Confederale di Assistenza / Italian Migrant Welfare Inc.

VICTORIA

Coburg Tel. 9383 2255
354 Sydney Rd Coburg VIC 3058
(lunedì al venerdì, 9am-1pm & 3pm-5pm)

NEW SOUTH WALES

Leichhardt Tel. 9560 0508 / 9560 0646
44 Edith St Leichhardt NSW 2040
(lunedì al venerdì, 9am - 5pm)

Canterbury Tel. 9789 3744

Bankstown Migrant Centre
22 Anglo Rd Campsie 2194;
(lunedì 9am - 1pm)

WESTERN AUSTRALIA

Fremantle Tel. 08/9335 2897
155 South Terrace Fremantle 6160
(lunedì al venerdì 8.30am-12.30pm,
1.30pm-3.30pm)

North Perth Tel. 08/9443 5985
43 Scarborough Beach Rd, North Perth
(martedì e giovedì, 9am-12pm)

COORDINAMENTO FEDERALE

Coordinatore INCA Australia
Ben Boccabella

Tel. (03) 9383 2255/9383 2356

FAX. (03)9386 0706

PO Box 80 Coburg VIC 3058
melbourne.australia@inca.it
354 Sydney Rd Coburg, VIC 3058

SOUTH AUSTRALIA

Adelaide Tel. 8231 0908
15 Lowe St, Adelaide 5000
(lunedì al venerdì, 9am-1pm, 2pm-4pm)

Rostrevor Tel. 8336 9511
C/-APAIA 168 Montacute Rd
Rostrevor 5073

(lunedì e martedì 9am-12pm)

Findon Tel. 8243 2312
C/- APAIA 189 Findon Rd, Findon
(giovedì e venerdì, 9am - 12pm)

PENSIONI

Se Roma piange,
Parigi non ride.
L'Eliseo sfidando
l'impopolarità sull'età
della pensione si
è trovato contro il
paese. E' una costante
della destra che
sfodera l'arroganza
per zittire chi protesta
per non pagare sulla
propria pelle i disastri
del capitalismo senza
regole. A taluni è
parso di vedere una
riedizione del '68
che mise a nudo
l'ipocrisia borghese.
Ma le lancette
della storia non
tornano indietro.
Se quarantadue
anni fa si marciava
per cambiare
la società ora si
manifesta contro lo
smantellamento delle
conquiste sociali per
cui si sono battute
generazioni di
lavoratori.

A guidare la Cgil è stata chiamata una donna

Guglielmo Epifani, dopo otto anni passati alla guida del principale sindacato italiano, consegnerà il testimone nelle mani del suo successore: per la prima volta in più di un secolo di vita a guidare la Cgil è stata chiamata una donna.



Susanna Camusso

È importante, e il fatto che mai elezione di questo tipo sia stata più mediaticamente anticipata non ne riduce il valore simbolico. Gli ultimi avvicendamenti al vertice di corso d'Italia segnano una rottura con il passato. Guglielmo Epifani è stato il primo segretario generale della Cgil di origine socialista. Anche Susanna Camusso proviene dalle fila del Partito socialista.

Se è importante il genere, non lo è di meno il contenuto. C'è chi si chiede se abbia senso un tavolo di trattativa con la Confindustria (guidata da Emma Marcegaglia), la Cisl e la Uil sulla produttività, dato che finora la linea l'ha dettata il padrone metalmeccanico Alberto Bombassei, oggi ai vertici della Confindustria ed è una linea pressoché coincidente con quella pomiglianese di Sergio Marchionne. E questo è il primo nodo che dovrà sciogliere Susanna Camusso. Il secondo si chiama sciopero generale, tema caro alla Fiom e alla minoranza congressuale della Cgil, ma evocato, sia pure con qualche distinguo, dal suo predecessore Epifani nella straordinaria piazza del 16 ottobre, stracolma di operai metalmeccanici, studenti, precari, migranti, attivisti dei movimenti per i beni comuni e l'ambiente. Una piazza che abbracciava una folta rappresentanza dell'Italia migliore, quella che fornisce le gambe e il cervello a qualsiasi battaglia per il cambiamento democratico del nostro paese.

Il terzo nodo che dovrà sciogliere la nuova segretaria si chiama democrazia, dentro la Cgil che ha una tradizione di valorizzazione delle differenze, e soprattutto nel mondo del lavoro, per rispondere a due domande: chi rappresenta chi, e chi deve decidere su piattaforme e contratti. Il diritto di voto non è tutto, ma è sicuramente un punto di partenza a cui i lavoratori non intendono più rinunciare.

Sono nodi aggrovigliati, difficili da sciogliere in quanto hanno tutti a che fare con una questione centrale: l'unità sindacale, che oggi non c'è perché le risposte alla crisi economica, sociale e politica date da Cgil, Cisl e Uil sono profondamente diverse. La storia della Cgil e del movimento operaio italiano insegna che l'unità non si costruisce a tavolino, è piuttosto il prodotto di pratiche e lotte comuni. Ma questo Susanna Camusso lo sa. E sa che l'unità più importante per un sindacato che si rispetti è l'unità con chi si rappresenta, i lavoratori e i pensionati che meritano ascolto e hanno diritto a risposte chiare.

L'italiano del 2011

Non solo forestierismi, l'italiano di domani tra innovazione linguistica e nuove tendenze

Altro che emergenza linguistica, l'italiano stando ai numeri dell'edizione 2011 dello Zingarelli, lo storico vocabolario della lingua Italiana (che quest'anno festeggia i 150 anni dalla nascita del suo autore, Nicola Zingarelli, 31 agosto 1860), gode di ottima salute e sforna continuamente migliaia di nuovi lemmi. Solo nell'ultimo anno sono state ufficializzate oltre 1.500 parole, quasi il 30% in più rispetto al 2009 per un totale di 143.000 voci e 377.000 significati.

Ma l'elenco dello Zingarelli non comprende certo tutti i modi dire. Il lessico della lingua italiana è descritto da numerosi altri dizionari che in media contengono circa 160.000 parole di uso consolidato, fino ai più completi come il Treccani che ne include addirittura 800.000. Anche se, secondo gli studi degli esperti, nella comunicazione quotidiana usiamo circa 7.000 parole, come riportato dal Corpus Lip, la Lista dell'Italiano Parlato, ovvero il catalogo dei termini con i quali ci si esprime nei discorsi di tutti i giorni.

Espressioni che come ben sappiamo, si sono formate anche grazie ai numerosi prestiti e calchi stranieri, cioè quei procedimenti di formazione delle parole da altre lingue e culture. Questa pratica iniziata secoli fa continua tuttora, pensiamo alla massiccia invasione dell'inglese. Attualmente però, contribuiscono all'evoluzione della lingua anche la cronaca, il costume, la cultura e tutto ciò che è manifestazione della società moderna, come la moda, la musica, il cinema, l'arte e i media. Questi ultimi soprattutto ne amplificano la diffusione. Un esempio? Il «gollonzo», coniato dal trio della Gialappa's band, indica un goal improbabile, assurdo e fortunoso, è ormai comunemente utilizzato nel linguaggio sportivo. Anche l'espressione «Resta di stucco, è un barbatrucco», dalla celebre formula dei Barbapapà, uno dei cartoni animati più popolari nella seconda metà degli anni Settanta, è stata ormai formalizzata. Dal cinema arriva il «cinecocomero», versione estiva del già conosciuto, e accolto nel dizionario, «cinepanettone» natalizio.

La moda ha creato vocaboli come i «fantasmini», ossia quei piccoli calzini che scompaiono all'interno delle scarpe, il «pinocchietto», ovvero il pantalone «alla pescatora» e il «tankini», cioè il costume da bagno femminile costituito da slip più canotta. Il «sandalone» invece, non ha nulla a che vedere con l'abbigliamento ma è un sinonimo di «peplum», il film mitologico all'italiana anni '60. Mentre gli «Emo» sono coloro che appartengono ai gruppi giovanili che vestono di nero.

The Italian language in 2011

According to latest edition of Zingarelli dictionary, the Italian language is in good health and continuously produces new words. This year there are 1,500 new terms, with an increase of about 30% compared to 2009. Overall Zingarelli includes 143.000 words and 377.000 meanings. Other dictionaries, such as Treccani can contain up to 800.000 expressions, though in daily conversations, according to experts, Italians only use about 7.000 words. Not only foreign languages, English in particular, influence Italian. Today, many new terms have been created by society and its culture, traditions, fashion and the media. The examples are endless and this shows that the language is certainly not facing a decline but is evolving day by day. Perhaps the Italians are in crisis not the language!

Sono proprio i giovani gli ideatori di molteplici neologismi, come «shonen» e «shoujo», che in giapponese indicano le riviste (Manga) e film (Anime) rispettivamente per ragazzi e ragazze. Mentre il rito dell'Happy Hour ha inventato l'«apericena» (aperitivo che sostituisce una cena) e consacrato l'«alcopop» (bevanda con poco alcol) con i più alcolici «chupito» e «shot» (o «shottino»).

Tra i nuovi generi musicali lo Zingarelli 2011 segnala il «patchanka» mentre le ultime discipline di fitness vanno dall'«acqua spinning» al «crunch». C'è poi il «nativo digitale» che nel linguaggio giornalistico è colui che è nato nell'era di Internet e quindi più familiare alle tecnologie dell'«immigrato digitale» che le ha imparate solo da adulto.

Entrano a far parte dello Zingarelli 2011 anche i nomi di alcune specialità regionali come l'«nduja» calabrese, le «cartellate» pugliesi, i «cugnà» piemontesi e i «friarielli» napoletani. Approvata anche una serie di modi di dire, tra i quali «arcisicuro», «impanicarsi» (cadere in preda ad una crisi di panico), «inguattare» (termine usato nel significato di nascondere).

Insomma, non sembrano certo questi i presupposti di una lingua impoverita e in declino. Forse verrebbe da dire che in crisi sono gli italiani, non l'italiano.

LINGUA MAORI IN CRISI

Ripetute carenze di politica governativa hanno messo in crisi la lingua dei maori della Nuova Zelanda - 15% della popolazione di 4,4 milioni - e per salvarla sono necessari interventi urgenti e di vasta portata. A dare l'allarme è il tribunale di Waitangi, che ha il compito di recepire le rivendicazioni della popolazione indigena verso lo Stato. Nel rapporto, dedicato alla proprietà intellettuale maori, il tribunale lamenta che successivi governi abbiano mancato di capitalizzare sull'accresciuto interesse fra i maori all'apprendimento e mantenimento della lingua, conosciuta come 'te reo', causandone il declino sia in termini proporzionali che assoluti. "La proporzione decrescente di giovani che la parlano significa che i più anziani che vanno scomparendo non sono sostituiti", scrive il tribunale, costituito in seguito al trattato di Waitangi del 1840 con le tribù maori, che aprì la strada alla colonizzazione europea della Nuova Zelanda. "Gli indici chiave mostrano che la diffusione della lingua sta arretrando", aggiunge il documento firmato dal presidente del tribunale Joseph Williams, citando cifre secondo cui il numero di bambini che studiano la 'te reo' si è ridotto drasticamente negli ultimi 20 anni. Gli sforzi governativi per promuovere la lingua erano mossi da buone intenzioni ma si sono rivelati inefficaci, aggiunge Williams, che chiede maggiori sforzi per assumere insegnanti della lingua e per includerla nei programmi scolastici.

Panfu: la community per bambini

Una giovane compagnia berlinese ha tratto enorme profitto dal progetto Panfu (panfu.com) che si posiziona a metà strada tra facebook e second life, ed è stato studiato per bambini e giovani dai 6 ai 14 anni.

A due anni di vita, e con 17 milioni di giovanissimi utenti, Panfu è il primo sito in Europa nel suo settore. In un loft ampio e luminoso di un edificio recente sulla Torstrasse ha sede la Young Internet GmbH, la compagnia creata da Moritz Hohl, 28 anni, nel 2008. Lunghi tavoli bianchi, laptop e pc accesi, moquet sul pavimento e un tavolo da ping pong. Si vede ad occhio che l'età media di chi lavora qui dentro è bassa. Tre colleghi parlano in francese, due in turco, la ragazza all'entrata accoglie in tedesco, la riunione si sta svolgendo in inglese. "Eravamo appena usciti dall'università e pensavamo di fondare un progetto su internet. In un primo momento pensammo a una specie di twitter, però il progetto ebbe vita breve, il target non era chiaro e non poteva funzionare. Panfu venne dopo". A Panfu può accedere chiunque, gratuitamente, scegliendo un avatar a forma di panda e poi svolgendo i vari giochi e attività che vengono offerti dal sito. I giochi e il mondo Panfu seguono in qualche modo una sceneggiatura, per cui ad Halloween ci sono le zucche ovunque e a Natale c'è la festa a cui tutti i panda possono partecipare. Non c'è pubblicità, l'anonimato degli utenti è difeso da una serie di filtri, le chat sono monitorate in modo che nessuno fornisca dettagli personali o numeri di telefono. Allo stesso modo vengono censurati linguaggi ritenuti inappropriati o comportamenti aggressivi. "Le situazioni più spiacevoli che ci sono state finora sono state al massimo litigi. Non abbiamo mai scoperto e neppure avuto il sospetto che dietro a un utente si nascondesse un pedofilo, anche perché non ha motivo un pedofilo di venire su questo sito". Panfu si finanzia attraverso tutta una serie di attività premium (vestiti alla moda per l'avatar, animale domestico, mobili per la casa etc.) che servono per customizzare il proprio avatar. Per avere accesso a queste attività è necessario che i genitori eseguano una specie di "ricarica" attraverso la quale i figli possono permettersi di spendere una somma prestabilita, in diverse attività a loro piacimento, "anche se la grandissima maggioranza gioca solo con le attività gratis". Con 15.000 nuovi utenti tutti i giorni e il sito disponibile in 12 lingue (presto, assicurano, anche in italiano) Panfu.com ha bisogno di una squadra di 60 dipendenti, divisi in particolare in tre settori: programmazione, marketing e autori. "La media è all'incirca di 28 anni e la composizione totalmente internazionale, per questo la lingua ufficiale per le riunioni è l'inglese", spiega Hohl che, fedele alla filosofia multiculturalista anche nella sua famiglia, ha sposato un'attrice australiana di famiglia indiana, Mala Gehdia, da cui ha avuto da poco il suo primo figlio. Inserendosi nel dibattito attuale sull'integrazione in Germania, dopo che Angela Merkel ha dichiarato pubblicamente che "il modello multiculturalista ha fallito", Hohl dice che, "a noi viene da ridere a sentire questo dibattito. La multiculturalità è una realtà e noi ne traiamo vantaggio nel nostro progetto".



ADDIO LIBRI, SUI BANCHI SOLO CON I NOTEBOOK

Il professor Giuseppe Tiranti (s) consegna i netbook ai suoi allievi. Niente più libri a scuola, ma solo netbook. E' una modalità didattica originale e innovativa per la trasmissione del sapere il progetto 1x1, un computer per ogni studente, che l'istituto 'Pacioli' di Crema ha lanciato a partire da quest'anno scolastico e che è cominciato con la consegna dei primi netbook e pc portatili, che verrà completata entro una decina di giorni.

APNEA NEL SONNO RESTRINGE CERVELLO

L'apnea nel sonno, una condizione di respirazione interrotta di cui soffrono molte delle persone che russano, causa danni cerebrali restringendo la materia grigia, le cellule che costituiscono i centri del pensiero e dell'elaborazione. Un gruppo di ricerca dell'Istituto per la respirazione e il sonno di Melbourne ne ha prodotto le prove finora più affidabili. "Abbiamo osservato dei mutamenti nel cervello di pazienti con apnea nel sonno", ha riferito il prof. Fergal O'Donoghue, che ha guidato il progetto in collaborazione con colleghi britannici. "Due aree in particolare sono danneggiate dalla mancanza di ossigeno: una nella parte inferiore del cervello, vicino all'area usata per la memoria, e l'altra nel cerebellum, responsabile della coordinazione dei movimenti e della capacità di trasferire l'attenzione da un compito all'altro". Lo studio conferma prove aneddotiche secondo cui chi soffre di apnea nel sonno è a maggior rischio di incidenti stradali, depressione e problemi di memoria. "Uno dei messaggi dello studio è che se si hanno sintomi di apnea nel sonno è importante cercare attenzione medica, perché non è solo il problema fastidioso del russare, ma può essere più grave", ha detto O'Donoghue.

CALMANTI PIU' PERICOLOSI DI ALCOOL AL VOLANTE

Chi assume abitualmente sonniferi o ansiolitici è più pericoloso alla guida di chi beve troppo. Secondo uno studio dell'Istituto per la respirazione e il sonno di Melbourne, gli automobilisti che usano benzodiazepine come Valium o Temazepam sono a maggior rischio di uscire di corsia o addirittura di strada, o di scontrarsi con altri veicoli, rispetto a chi ha un contenuto illegale di alcool nel sangue di 0,08%. E chi ha assunto dosi di farmaco sopra gli standard, registra una disabilità moderata alla guida ancora nel pomeriggio successivo.

API SVELANO MECCANISMO DIPENDENZA COCAINA

Le api aiutano a comprendere i meccanismi con cui gli esseri umani diventano tossicodipendenti. Il neuroscienziato Andrew Barron dell'università Macquarie di Sydney ha scoperto che come le persone, le api sviluppano sia dipendenza che tolleranza alla cocaina, necessitando ogni volta dosi maggiori per lo stesso senso di piacere, e hanno crisi di astinenza se ne sono private. "Gli esseri umani assumono cocaina perché li fa sentire bene, ogni esperienza che hanno è fantastica", aggiunge. Quando si ha un'esperienza piacevole, si sente un impulso di dopamina che va dal cervello medio ai lobi frontali, dove il cervello impara ad associare quell'attività con il piacere. Ma sia nell'uomo che nelle api, la cocaina sovraccarica questa funzione di ricerca del piacere, alimentando il comportamento da assuefazione.

Melanomi, troppi check up su nei dei bimbi

E' ottima l'organizzazione della sanità italiana nel campo della prevenzione e diagnosi precoce del melanoma, ma le visite per i nei in età pediatrica sono eccessive. Lo sostiene lo studio META (MElanoma TAsk force) presentato al congresso Intergruppo Melanoma Italiano che evidenzia il ruolo centrale del dermatologo con gli ambulatori specializzati, presenti nel 65% degli ospedali. Qui la valutazione clinica generale a occhio nudo e' associata alla dermoscopia o epiluminescenza.

Cellule sane proteggono malate da chemioterapia

In risposta allo stress che comporta la chemioterapia in un organismo, le cellule sane sono portate a proteggere quelle tumorali dalla distruzione, permettendogli di 'rifugiarsi' nel timo, un organo posto nell'addome. Lo ha scoperto un gruppo di ricercatori del Mit che ha descritto il meccanismo sulla rivista Cell. Questo prassi di tutela delle cellule malate potrebbe spiegare il motivo alla base della resistenza alla chemioterapia in alcuni pazienti e la comparsa di tumori secondari.

Primo genoma completo batterie cellulari

Nuovo capitolo della 'vita artificiale': creato in laboratorio per la prima volta il genoma completo delle batterie cellulari, i mitocondri. Il genoma fatto artificialmente e' quello di un mitocondrio di topo, in tutto 16.300 lettere di codice genetico assemblate chimicamente. A dare l'annuncio e' il gruppo del Craig Venter Institute nel Maryland. Il mitocondrio e' l'organello che produce energia per la cellula ed e' dotato di un Dna suo proprio. E' responsabile di molte malattie oggi incurabili.

Bimbo nato da embrione congelato per 20 anni

Un bimbo sano e' nato da un embrione congelato quasi 20 anni fa. La madre, 42 anni, ha ricevuto 10 anni di trattamenti anti-infertilita'. L'anno scorso le e' stato impiantato l'embrione, congelato nel 1990, e la donna ha partorito a maggio. La notizia della nascita straordinaria e' stata data da 'Fertility and Sterility' e coincide con l'introduzione, in Gran Bretagna, di leggi che consentono di mantenere un embrione congelato fino a un massimo di 55 anni. Lo scrive il Sunday Times.

Figlie diabetiche se dieta papa' molto grassa

I papà che mangiano cibi molto grassi generano figlie che tendono da adulte a sviluppare il diabete perché presentano difetti nella tolleranza del glucosio e nella produzione di insulina. E' quanto sostiene uno studio pubblicato su Nature il quale dimostra per la prima volta che anche fattori non genetici ma ambientali come la dieta possono influenzare nella prole lo sviluppo del diabete di tipo 2.

Salute: peste nata in Cina 2000 anni fa

La peste e' nata in Cina oltre 2000 anni fa e si e' diffusa in tutto il mondo attraverso la Via della Seta e i viaggi del navigatore cinese Zheng He. A ricostruire la storia della nascita e diffusione di questa malattia pandemica e' uno studio di un gruppo di ricerca internazionale coordinato dall'italiana Giovanna Morelli dell'Istituto di ricerca Tedesco Max Planck.

NUOVO PAESE – New Country

Nuovo Paese è una rivista che appartiene alla comunità, ed è indirizzata principalmente ad un pubblico australiano di cultura e lingua italiana. Le origini storiche di questa rivista sono incentrate sui problemi creati dall'impatto dell'emigrazione sugli individui e sulla società.

L'emigrazione a livello globale non è mai stata estesa come lo è oggi che interessa tutte le aree povere del pianeta da dove si spostano masse di persone verso le zone ricche, in cerca di lavoro e di sopravvivenza. Questo movimento, a volte legale, ma spesso illegale, si verifica tra le nazioni e dentro le nazioni, e sta rendendo il mondo veramente multiculturale come non lo è mai stato. In questo contesto, la sopravvivenza delle identità linguistiche e culturali sarà di importanza pari alla sopravvivenza delle specie animali o vegetali.

Nuovo Paese si prefigge lo scopo di fornire notizie e punti di vista in alternativa a quelli che offre il monopolio dei media. Il contenuto editoriale della rivista sarà quindi influenzato dal nostro impegno verso una maggiore uguaglianza socio-economica e rispetto degli individui e delle loro culture in una sostenibile economia che rispetti anche l'ambiente.

Nuovo Paese is a community based magazine aimed at mainly the Italian language and cultural community in Australia.

At the heart of its origin is a concern with the impact of migration on societies and individuals. Globally migration has never been greater than today as people in poor areas chase work and survival in richer areas. This movement, sometimes legal but mostly illegal, happens within nations and between nations. It is making the world truly multicultural in a way that has never been the case. The survival of linguistic and cultural identities within this global economy may be as important as the survival of animal and plant species.

Nuovo Paese aims to provide news and views, alternative to those promoted by monopoly-media. The magazine's editorial content will therefore be guided by its commitment to greater socio-economic equality, respect for individuals and cultures and an environmentally sustainable economy.

NUOVO PAESE

Nuovo Paese is published by the Federazione Italiana Lavoratori Emigrati e Famiglie (Filef)

Administration & Publicity:
15 Lowe St Adelaide 5000
filef@internode.on.net

Inviare l'importo a: Nuovo Paese
15 Lowe St Adelaide 5000

Australian cover price is recommended retail only.

Direttore: Frank Barbaro

Redazione ADELAIDE:
15 Lowe St, 5000
TEL (08)8211 8842
nuovop@internode.on.net

Sito web: www.fi.lefaustralia.org
Salvatore Guerrieri, Patricia Hardin, Peter Saccone, Franco Trissi, Stefania Buratti

Redazione MELBOURNE:
Marco Fedi, Lorella Di Pietro, Giovanni Sgrò, Gaetano Greco

Redazione SYDNEY:
Max Civili, Francesco Raco e Claudio Marcello

Redazione PERTH:
PO BOX 224,
SOUTH FREMANTLE, WA 6162
Fausto Buttà, Vittorio Petriconi, Saverio Fragapane

N.10 (548 Anno 37 novembre 2010)

print post pp535216/00031

ISSN N. 0311-6166

Printed by Arte Grafica
ph: 08/8362 1445

Graphic Consultant: Nathan Clisby

Graphic Design by Matthew Lee

Abbonati a Nuovo Paese
\$25 annuale • \$30 sostenitore • \$45 estero

nome _____

cognome _____

indirizzo _____

stato/c postale _____

telefono _____

spedisci a Nuovo Paese: 15 Lowe St, Adelaide 5000

A NOI
EUROPEI, IL
PENTAGONO CI
HA RIEMPITI
DI BUGIE.

BEATI VOI. A NOI
AFGANI E IRACHENI
HA SEMPRE DETTO
LA VERITÀ.

SERGIO STAINO

INFO@SERGIOSTAINO.IT

